

# Nuovo Paese

N5 anno 25 \$2.50  
Print Post Approved  
PP535216/00031

Si rafforza il  
centro sia  
all'interno  
dell'Ulivo, sia  
del Polo

La riduzione del  
tempo di lavoro

Frane nel  
Salernitano

Sfruttamento  
minorile

**new  
country**

italian - australian  
monthly/mensile  
giugno 1998

## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.*

*Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

**Torna il sole e rende ancora più evidente la proporzione della catastrofe abbattutasi su Sarno**

*foto di* **Ciro Fusco (ANSA)**

Abbonati a

# Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione**

**Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale**

**Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla **Filef**  
**15 Lowe Street, Adelaide SA 5000**



## L'ultima

I can't work unless I can quantify at the end of the day how much money I've made. When business is brisk I can work for 20 hours and feel no pain; when it's quiet I can't be bothered....I am a great believer in living for this life. I don't give a damn if the planet exists in 300 years. It's a shithouse world, for goodness sake! The top two or three per cent enjoy life while one billion starve every day. Why should we ensure the world's still around in a century or so - so that two billion people can starve?

*The profound thoughts of Sydney businessman and stockmarket player Rene Rivkin reported in the Australian Financial Review Magazine, June 1998.*

YOUR SUBSCRIPTION  
IS NOW DUE

Fare i conti con l'E7

Taking the E7 to account

Le otto più grandi compagnie elettriche del mondo sono ormai consapevoli di dover fare i conti con le questioni ambientali e una loro emergente dominazione tecnologica e finanziaria del settore. Dal '92, dopo la Conferenza sull'ambiente di Rio de Janeiro, hanno fondato una struttura - l'E7 - per discutere e definire gli assi di lavoro delle rispettive società per l'anno a venire. I presidenti e amministratori delegati di Edison, Hydro-Québec, Kansai, Ontario Hydro, Tokyo Electric Power Company, della tedesca Rwe e dell'Enel, su invito dell'Edf francese, si sono riuniti nel secondo giorno di giugno a Versailles per un settimo vertice dedicato alla "Internazionalizzazione dell'industria elettrica e lo sviluppo energetico sostenibile". A due miliardi di persone nel mondo manca l'elettricità. La globalizzazione ha investito anche questo mercato. Nel comunicato finale, gli otto hanno preso tre impegni: avviare un dibattito sullo sviluppo sostenibile; applicare un "codice di buona condotta" negli investimenti internazionali; infine, istituire un Fondo di intervento dell'E7 per finanziare progetti di sviluppo nei paesi in difficoltà. Il Fondo che l'E7 propone avrà, secondo il presidente dell'Enel, Chicco Testa, "un aspetto di donazione, anche se limitato", visto che le compagnie elettriche non sono evidentemente enti caritativi, ma con la prospettiva di diventare un punto di riferimento per gli organismi internazionali, dall'Unione europea alla Banca mondiale, che potrebbe partecipare al suo finanziamento. "Noi ci proponiamo come banca tecnica" ha aggiunto Testa. Ma dal consiglio dei ministri dell'energia dall'Unione europea un documento approvato lo scorso 11 maggio, non lascia mano libera al mercato, ma delinea "politiche e misure comuni e coordinate" tra gli stati membri e una più stretta collaborazione tra ministri dell'energia e dell'ambiente. Sarebbe ora che i governi australiani, che hanno venduto o stanno vendendo gli enti pubblici energetiche, tengano conto della politica globale delle grandi otto compagnie elettriche.

The world's eight largest electricity companies are now aware that they have to consider environmental questions and their emerging technological and financial domination of the industry.

Since the Rio de Janeiro Environment Conference of '92 they have set up a body - the E7 - to discuss and define the base of their future work. The presidents and administrator delegates of Edison, Hydro-Quebec, Kansai, Ontario Hydro, Tokyo Electric Power Company, Germany's RWE, and Italy's ENEL, at the invitation of the France's EDF, met on June 2 at Versailles for the seventh summit dedicated to the "Internationalisation of the electricity industry and the development of sustainable energy".

Two billion people do not have electricity. Globalisation is considering this market too. In their communique, the eight made three commitments: to start a debate on sustainable development; to apply a "code of good conduct" in international investments and; to set up an intervention fund for the E7 to finance development projects in countries with difficulties. The fund proposed by the E7 will have, according to ENEL's president Chicco Testa, albeit limited, a donation facet, given that the electricity companies are not charitable bodies, but have the prospect of becoming a referral point for international bodies, from the European Union to the World Bank, which could support the Fund. "We propose ourselves as a technical bank," added Testa.

But, the European Union's ministerial council on energy, from a document it approved on May 11, does not allow the market a free hand. Instead, it calls for common and coordinated policies among its member States and a closer collaboration among energy and environment ministers.

It is time that Australian governments that have sold, or are about to sell, public utilities, take into account the global designs of the eight electricity giants

sommario

Italia

YOUR SUBSCRIPTION  
IS NOW DUE

Australia

Internazionale

Il Centro si rafforza	p2	Il passo delle riforme	p8	Sfruttamento minorile	p26
La riduzione del lavoro	p4	Brevi	p24	Brevi	p 28
Frane nel Salernitano	p33	SBS Italian programs	p36	Scuola o galera	p34

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

# Si rafforza il centro sia all'interno dell'Ulivo, sia del Polo

Il rafforzamento delle componenti centriste e' il risultato principale che emerge dalla tornata di elezioni amministrative di domenica 24 maggio.

Pur nella eterogeneita' delle situazioni, sono stati infatti i partiti di centro a poter vantare dopo il voto il proprio rafforzamento sia all'interno dell'Ulivo, sia del Polo, sia come Udr (il raggruppamento di Francesco Cossiga, che in Sicilia si e' alleato al Polo contribuendo al successo dei candidati di centro-destra ma che altrove ha fatto scelte diverse e che aspetta in particolare le elezioni regionali in Friuli del 14 giugno, dove l'alleanza e' stata conclusa col Ppi e con altri centristi del centro-sinistra). Il risultato non ha premiato i Democratici di sinistra, alla prima prova dopo la loro costituzione, mentre ha segnato il risveglio dell'area socialista che non si riconosce del progetto guidato da Massimo D'Alema; i Socialisti Democratici Italiani (appena costituitisi per la confluenza dei Socialisti Italiani di Enrico Boselli, del Partito socialista di Ugo Intini e del Psdi di Gianfranco Schietroma) si sono affermati come una forza presente su tutto il territorio nazionale, ritagliandosi cosi' uno spazio di azione maggiore all'interno della coalizione di centro-sinistra. Nel Polo, che come coalizione ottiene molti successi, Forza Italia rivendica un successo che i Ds contestano (a guadagnare sono stati gli ex Dc e non il partito di Berlusconi, ha detto D'Alema), mentre An sembra segnare il passo. La Lega resta esclusa da quasi tutti i ballottaggi nelle citta' del nord, ma conferma la propria forza in alcune roccaforti (a Treviso supera il 40%), mentre non sfonda il "movimento del

nord-est" promosso dal sindaco di Venezia Massimo Cacciari.

Questo risultato e le interpretazioni dei protagonisti sembra poter creare problemi all'iter delle riforme, che e' giunto ad uno dei nodi principali. Gia' mercoledi' 20 maggio, la Camera ha rinviato di una settimana il voto sugli emendamenti relativi ai poteri del capo dello stato eletto dal popolo di fronte alla constatazione che su questo punto c'era il rischio di una spaccatura. Forza Italia reclama infatti l'assegnazione di poteri politici al capo dello stato (in primo luogo, quello di sciogliere le Camere quando lo ritenga opportuno); una richiesta che e' respinta dai Popolari (che considerano il testo della bicamerale un compromesso non ulteriormente negoziabile) e dai Ds, per i quali quello della bicamerale appare l'unico compromesso possibile. La stessa An, di per se' favorevole ad accentuare l'impostazione presidenzialista della riforma, ha mostrato di temere innanzitutto che possa saltare l'intero tavolo delle riforme. Ma il risultato del 24 maggio e' stato letto da Silvio Berlusconi come un rafforzamento di Forza Italia come forza trainante del Polo ed un via libera alla linea dura sulle riforme; un atteggiamento che Massimo D'Alema accusa di incoerenza (non si puo' considerare inaccettabile, afferma il presidente della bicamerale, un testo per il quale si e' votato in commissione), sfidando quindi Berlusconi a dire in aula se ha cambiato idea e per quali motivi. Forse per la prima volta da quando e' partita la bicamerale, il processo delle riforme rischia cosi' di impantanarsi veramente; se Forza Italia si defila dal cartello delle forze che hanno sottoscritto il testo della bicamerale, verrebbe meno infatti quell'ampia maggioranza a favore del nuovo testo della Costituzione indicata da tutti come una necessita', ed il referendum finale di approvazione diventerebbe un'incognita.

## Nuova impostazione per la Pubblica Amministrazione

Con il termine "legge Bassanini", si indicano comunemente una serie di provvedimenti legislativi finalizzati allo snellimento dell'attività amministrativa e alla delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali. L'area di intervento di tali provvedimenti abbraccia molti campi della Pubblica Amministrazione ed altri disegni di legge sono previsti per completare l'opera di snellimento della burocrazia. Vengono particolarmente evidenziati quegli aspetti che riguardano da vicino l'amministrazione delle città italiane, aspetti che tuttavia interessano anche gli italiani all'estero nei loro rapporti con gli uffici consolari. Un esempio è la riduzione dei casi in cui è necessario presentare certificati, l'allungamento della loro durata e il ricorso all'autocertificazione. Vediamo in dettaglio questo problema.

### Il cruccio degli italiani, le file per i certificati

Finora i certificati hanno avuto durata di tre mesi; d'ora in poi tutti i certificati rilasciati dalle amministrazioni pubbliche che attestino stati e fatti personali non soggetti a modificazione (come i diplomi, la laurea, altri titoli di studio) avranno durata illimitata. La carta d'identità (rilasciata dalle circoscrizioni) potrà essere rinnovata anche sei mesi prima della scadenza. Nei documenti di riconoscimento non è più necessaria l'indicazione dello stato civile (per rispetto della privacy) a meno che l'interessato non lo richieda esplicitamente.

I Comuni, stipulando delle intese o delle convenzioni, potranno scambiarsi la documentazione degli archivi anagrafici attraverso la rete informatica.

Tutti i certificati con scadenza raddoppieranno la durata della loro validità passando da tre a sei mesi. Sarà anche possibile presentare certificazioni scadute purché le informazioni contenute nei certificati stessi non siano mutate. In questo caso basterà una dichiarazione in fondo non autenticata del titolare del certificato.

Per attestare i dati relativi al cognome, al nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza, non è più necessario produrre certificati, è sufficiente presentare un documento di identità che contenga le stesse informazioni. I comuni che non abbiano deficit di bilancio possono sopprimere i diritti di segreteria dovuti per l'adozione di atti amministrativi e possono ridurre i diritti, le tasse, i contributi per i certificati, i documenti e gli altri atti amministrativi. Possono inoltre, con proprio regolamento, non applicare le tasse sulle concessioni comunali.

# Nord e Sud si allontanano ancora

*Tornano ad allontanarsi il sud ed il nord: nel 1998 si allarghera' ancora di piu' il divario tra le due 'Italie' nella crescita economica.*

Secondo uno studio dello Svimez, l'Istituto per lo sviluppo del mezzogiorno, dopo una riduzione del differenziale tra le due aree del paese, registrata l'anno scorso, quest'anno si assistera' ad una crescita del prodotto interno lordo dell'1,6% nel meridione, contro il 2,4% raggiunto dal resto d'Italia.

E poco potranno fare per l'occupazione, secondo lo Svimez, anche le riduzioni di orario come quelle previste dalla legge sulle '35 ore'. Non solo, per lo Svimez la grande opportunita' offerta dall'euro, se non verra' risolto questo dualismo, potrebbe tradursi per le aree piu' deboli in un ulteriore arretramento.

Le aree sfavorite dalla carenza di infrastrutture e servizi, dall'inefficienza istituzionale ed amministrativa, dalla rigidita' del mercato del lavoro rischiano non solo di soccombere nella gara per l'attrazione degli investimenti, ma addirittura di perdere parte del proprio apparato a favore di altre aree piu' avanzate. Gia' nel '97, spiega l'istituto nello studio che sara' presentato lunedì in un convegno all'Unioncamere, nel Mezzogiorno si sono concentrati il 57,4% dei disoccupati italiani ed il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 28,6% contro il 9,5% del centro nord.

Lo studio dello Svimez non lamenta tanto la mancanza di risorse finanziarie (i fondi strutturali mettono a disposizione oltre 35 mila miliardi), quanto la capacita' di utilizzarle con tempestivita'. E vede di buon occhio tutti quegli strumenti in tema di politiche dello sviluppo di natura negoziale: contratti di programma, patii territoriali e contratti d'area in grado di ridurre il costo del lavoro fino al 25-30%. Ma la via da seguire e' quella di concentrare l'impegno pubblico per l'incremento delle infrastrutture e servizi e l'offerta di incentivi all'investimento.

L'istituto guarda poi con perplessita' alla riduzione dell'orario di lavoro i cui effetti saranno limitati in un'area in ritardo di sviluppo e per le ridotte dimensioni della base produttiva. Condizione, infatti, perche' la riduzione dell'orario abbia effetti positivi sulla creazione di posti di lavoro e' che non comporti aggravii nei costi riducendo la competitivita' delle imprese. E aggiunge che "e' solo alla contrattazione articolata tra le parti, e non alle rigidita' e uniformita' della legge, che deve affidata la verifica" tra riduzione d'orario e competitivita'. Lo Svimez suggerisce invece alleggerimenti fiscali e contributivi e differenziazioni contrattuali dei salari che tengano conto delle specificita' territoriali.

## Giovani padri disoccupati i nuovi poveri

Il benessere diffuso si e' fermato al Garigliano: a sud di questo fiume, infatti, nel Mezzogiorno d'Italia e' concentrato il 70% delle famiglie povere, che non sono piu' (o non sono solo) formate da vecchi coniugi anziani, con una magari piccola pensione, ma sono per lo piu' costituite da nuclei giovani, con figli piccoli o adolescenti, e il papa' senza lavoro.

L'Italia cambia, si fa piu' 'virtuosa', entra in Europa, ma il lavoro continua a mancare. Soprattutto al Sud. E scopre di avere una nuova poverta', fatta di gente espulsa dal mondo del lavoro molto prima dell'eta' della pensione e di persone per le quali la fabbrica o l'ufficio sono sempre stati solo un miraggio. E le famiglie, unico 'welfare' per le migliaia di giovani che non hanno ancora trovato un'occupazione, non ce la fanno piu' a reggere il loro peso, perche' in molti casi anche i genitori sono senza lavoro.

Tra il 1990 e il 1996 (ultimo anno comparabile), la percentuale di famiglie povere e' diminuita - afferma l'annuale rapporto dell'Istat - passando dall'11,7% al 10,3%, ma e' aumentata la disegualianza tra Nord e Sud, dove si concentra il 70% delle famiglie povere. E quelle che peggiorano la propria situazione - aggiunge il rapporto - sono quelle con disoccupati, la cui incidenza sul totale e' diventata del 20,1% (16,9% nel '91), e quella con figli minori (12,5% contro l'11%).

Il problema disoccupazione - spiega l'Istituto di Statistica - coinvolge circa 2,24 milioni di famiglie, una su sei (il 16%), dove almeno uno dei componenti in eta' lavorativa e' alla ricerca di un'attivita'. Ma assume carattere di dramma per oltre una famiglia italiana su 20 (il 5,5%), ma una su 10 nel Mezzogiorno: in queste, infatti - e sono 778.000 in numero assoluto - nessuno ha un lavoro.

Se si considera poi - ed e' sempre l'Istat ad affermarlo - che "la probabilita' di permanere in uno stato di poverta' e' piu' forte quando e' associata ad un lungo periodo di esclusione dal mondo del lavoro" (83% contro una media generale del 70%), ecco che il problema lavoro per il sud - dove, contrariamente al Centro nord, il disagio e' piu' diffuso tra le famiglie numerose che tra quelle con anziani - diventa emergenza.

Nella tabella le percentuali di famiglie con persone in cerca di lavoro sul complesso di quelle presenti sul mercato del lavoro, divise per ripartizione geografica.

Anno 1995.

	Famiglie con tutti attivi disoccupati	Famiglie con persone in cerca di lavoro
Nord-Est	2,3	9,2
Nord-Ovest	3,0	10,9
Centro	4,4	14,7

# La riduzione del tempo di lavoro

In Europa, la pressione dalle conseguenze sociali di resistenti e alti livelli di disoccupazione stanno aprendo le prospettive della riduzione del tempo di lavoro. In questo numero pubblichiamo l'ultima, di una serie di domande e risposte, da Walter Cerfeda, della Segreteria Confederale Nazionale Cgil, sulla riduzione del tempo di lavoro in Italia.

Nel numero di maggio abbiamo dato risposte alle seguenti domande sulla riduzione del tempo di lavoro

**Perché ridurre il tempo di lavoro?  
Perché una legge?**

**Legge e contrattazione: come si conciliano?**

**Quali saranno gli effetti ed i vantaggi per i lavoratori?**

**Cos'è la banca ore?**

Quando il lavoratore va oltre l'orario medio fissato, invece di avere ore pagate come straordinario, le accantona in una sorta di conto corrente bancario. Entro un certo periodo di tempo si crea un cumulo di ore, che possono essere gestite come permessi individuali o permessi collettivi, o addirittura essere utilizzate in caso di crisi: nei momenti di flessione produttiva, invece di fare ricorso alla cassa integrazione si può lavorare di meno senza perdita salariale.

**Le 35 ore si tradurranno in un abbassamento effettivo della durata del lavoro?**

L'abuso dello straordinario si può evitare intanto correggendo una anomalia della storia sindacale italiana. E' ancora oggi in vigore una legge del 1923 che disciplina l'orario di lavoro in modo tale che lo straordinario parte dalla quarantanovesima ora. Questo crea il paradosso che un'ora di straordinario costa molto meno di un'ora di lavoro ordinario. E' chiaro che le imprese preferiscono pagare lo straordinario, anziché aumentare l'occupazione. Allora cosa si può fare? Occorrono strumenti

contrattuali, ma ci aiuterebbero anche indirizzi legislativi in materia, affinché un'ora di straordinario costi almeno quanto un'ora di lavoro ordinario. Lo stato potrebbe introdurre maggiorazioni contributive oltre un certo orario: stabilire ad esempio che, da 35 ore in avanti, ogni ora costi di più da un punto di vista contributivo e non solo retributivo. Questi soldi versati dalle imprese, in caso di straordinario, potrebbero finire anche in un fondo per l'occupazione. C'è una terza modalità, contrattuale, che può impedire l'abuso di straordinario. Si tratta di discutere non semplicemente l'orario giornaliero o l'orario settimanale, ma fasce di orario più lunghe, magari plurisettimanali, plurimensili, anche annuali, quando vi siano produzioni che lo consentono. Si fa una media delle ore e si accantonano in una banca dati quelle in più, in modo da avere una disciplina sia per quando il mercato tira che per i momenti di flessione. Un altro scoraggiamento allo straordinario è la non monetizzazione, ma l'obbligo del riposo compensativo.

**L'applicazione della riduzione d'orario sarà indipendente dalla dimensione d'impresa?**

Non è condivisibile creare divisioni fra imprese con più o meno di 15 dipendenti. Una soluzione di questo tipo crea una inaccettabile divisione tra lavoratori e incentiva una ulteriore frammentazione del sistema delle imprese ed un loro "nanismo" che è l'esatto opposto di quello che necessita oggi per essere competitivi in una economia aperta e globalizzata.

**Come sarà finanziata la riduzione del tempo di lavoro?**

Intanto attraverso l'aumento della produttività. Noi insistiamo sul fatto che la contrattazione sull'orario di lavoro è a costo zero per le imprese; infatti solo se aumenta la produttività degli impianti c'è la possibilità di ridurre l'orario. Peraltro è logico. Se noi chiedessimo alle imprese di introdurre le 35 ore, riducendo a 35 ore l'utilizzo degli impianti, chiederemmo di produrre di meno. Producendo di meno si apre la crisi di quella azienda e si crea disoccupazione, non occupazione. Per questo la riduzione può solo avvenire con aumento dell'utilizzo degli impianti. Il costo zero deriva dalla distribuzione delle quote di produttività aggiuntiva. Per quello che riguarda lo stato che finanzierebbe questa operazione, ci sarebbero interventi di sostegno diretto, in questo caso per il '98 gli 800 miliardi stanziati come fondi aggiuntivi dal governo per contribuire a questa manovra. Questo fondo potrebbe anche avere altre risorse accanto a quelle dello stato, ad esempio una contribuzione versata dalle imprese quando usano lo straordinario, una specie di tassa da versare nel fondo che, in questo modo si autoalimenta.

**Cosa pensano i lavoratori?**

Il tema della riduzione dell'orario di lavoro è un tema non semplice, anche perché in Italia abbiamo sistemi retributivi non elevati. La quantità di reddito che deriva dal lavoro dipendente, nell'industria in particolare, è molto bassa, per cui il timore dei lavoratori, che attraverso l'orario si riduca uno spazio

salariale, è molto forte. E' evidente che i lavoratori non devono subire una proposta di politica rivendicativa del sindacato sugli orari, come una cartolina di precetto. Bisogna discutere e mettere al centro della discussione il ragionamento sulla condizione di lavoro e sul modo di lavorare. Non basta dire che la riduzione d'orario aumenta l'occupazione.

Dobbiamo garantire che per avere condizioni di lavoro migliori, più tempo, più libertà e più tutele, serve una politica di riorganizzazione degli orari, nella quale il salario viene comunque garantito attraverso il contratto nazionale. La riduzione non può che essere a parità di salario: accanto ad una parte di produttività che andrebbe a sostenere questa operazione deve esserci un'altra parte di produttività collegata alle dinamiche salariali, per poter incrementare i salari oltre il potere d'acquisto. Quindi bisogna avere una proposta rivendicativa completa, non ideologica.

#### Qual' è la situazione negli altri stati europei?

E' molto differente da stato a stato, perchè differenti sono attualmente i sistemi di contrattazione. Ove, come in Italia c'è una esperienza contrattuale forte, chiediamo una legge di sostegno e siamo contrari ad una legge che si sostituisca alla contrattazione per quello che riguarda gli orari di lavoro. Ove, come in Germania, c'è un altro sistema contrattuale, basato essenzialmente sulla contrattazione di territorio, di tipo regionale e di tipo aziendale, il sindacato affronta il tema azienda per azienda e poi da là in alcuni settori, come il pubblico impiego e i metalmeccanici. Dopo molte esperienze aziendali avanza proposte nazionali. E' ormai di dieci anni fa il contratto Volkswagen. In Francia dove non c'è modello di contrattazione forte fra le parti, non esistono i contratti nazionali di lavoro e l'unico livello di confronto è quello aziendale con un sindacato piuttosto debole. In questo caso la legge interviene per supplire alla debolezza delle relazioni sociali. E' per questo che in Francia c'è un salario minimo garantito e ripetutamente si interviene con leggi sull'orario di lavoro. Man mano che costruiamo l'Europa dovremo anche armonizzare queste diverse realtà contrattuali.

## La Festa dei Calabresi nel Mondo

Roma, la capitale d'Italia, è la più grande città calabrese

"A questo appuntamento con lo sviluppo e con il progresso non può mancare l'apporto culturale, sociale, sentimentale, economico e finanziario dei calabresi che il duro bisogno ed uno sviluppo troppo limitato ha costretto negli anni ad emigrare". Lo ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini, che il 22 maggio è intervenuto a Roma alla 32.ma Festa dei Calabresi nel Mondo ed alla cerimonia per la consegna delle Medaglie d'Oro Calabria 1998.

"In tutto il mondo ci sono calabresi - ha proseguito Dini -. Alcuni giunti all'estero di recente. Altri, figli, nipoti di calabresi, emigrati molto tempo fa. Ma tutti hanno portato con sé ovunque le virtù antiche della loro terra, la loro capacità di lavoro, di sacrificio, di risparmio. Ovunque hanno creato "centri" calabresi, punti di riferimento, sempre legati nel cuore e nella memoria alla loro terra di origine. Così oggi, in ogni grande città d'Italia - ma anche in quelle più piccole - intere colonie di calabresi rappresentano con onore e con successo la loro regione. Gabriele D'Annunzio donò una propria foto al Circolo dei Calabresi di Roma con la dedica: "Ai Calabresi che hanno invaso Roma". E', questo, l'endecasillabo più grato al ricordo di ogni calabrese. E Roma, la capitale d'Italia, è la più grande città calabrese."

Dini ha poi ipotizzato per il ministero degli Esteri una sorta di "competenza territoriale sui generis" per "raccordare concretamente energie, risorse, opportunità, presenze, così diffuse nel mondo, a sussidio e a integrazione degli sforzi già in atto nella grande sfida del riscatto e del progresso di questa antica e nobile terra di Calabria. Si tratta di una sfida ambiziosa - ha concluso - ma che è possibile vincere, mettendo in campo tutte le risorse economiche di cui si dispone, ma soprattutto valorizzando e facendo ricorso alle migliori energie umane che la Calabria può fornire, come quelle che sono oggi qui presenti".

## In pesce e latte materno segreto "buon" cervello

Nel pesce e nel latte materno potrebbe nascondersi il "segreto" per un cervello efficiente

Lo ha detto a Roma il presidente della Societa' internazionale per gli studi sugli acidi grassi, Jorn Dyerberg, presentando in una conferenza stampa le ricerche più recenti in questo settore.

E' risultato, ha detto Dyerberg, che nel cervello sono contenuti in quantità rilevanti i grassi polinsaturi, di cui pesce e latte materno sono ricchi. Il cervello adulto contiene 7-8 grammi di queste sostanze, il 90% delle quali accumulate nel primo anno di vita. Quelle presenti nel cervello dei neonati provengono per la maggior parte dal latte materno. Non si sa, ha aggiunto, come queste sostanze agiscano sul cervello, "ma si è osservato che i bambini allattati al seno hanno quoziente di intelligenza più alto, apprendono più facilmente a leggere e a seguire i processi logico-matematici e sono più attenti a scuola. Non è da escludere che in tutto ciò giochino un ruolo importante i grassi polinsaturi, abbondanti nel latte materno".

Dyerberg ha poi rilevato che "tutte queste sono osservazioni, non conclusioni" e che le oltre 10.000 pubblicazioni sul tema sono la base per ulteriori ricerche.

Secondo Dyerberg le speranze maggiori riguardano le malattie cardiovascolari, nelle quali si sono osservati miglioramenti dopo due mesi di dieta. Nell'artrosi si è avuta la riduzione del dolore e si è osservata anche la possibilità di prevenire la malattia di Alzheimer. Nel frattempo, ha concluso, si raccomanda di dare spazio al pesce nella dieta quotidiana. Vanno bene anche quelli in scatola o surgelati, attenzione però ad evitare la frittura. Tra gli altri cibi, si' alla carne ma solo due volte a settimana, limitare al minimo burro e margarina, si' a olio d'oliva, latte (meglio scremato), yogurt, pane e pasta, pochi formaggi.

# Frane nel Salernitano

Un paese paralizzato, come tutto il Sud. Latita la politica e ancora si aspetta un segnale e un vero piano del governo dell'Ulivo

Nella mattinata di sabato, 9 maggio, il grande piazzale del mercato ortofrutticolo, la base di tutti gli interventi, è meno affollato, anche le "voci", fino a venerdì incalzanti e spesso contraddittorie, si sono diradate. C'è una difficile riunione con il prefetto sui funerali delle vittime del disastro. E anche questa discussione è sintomatica della difficoltà a muoversi in questa società. Le bare raccolte al Palazzetto dello sport, non possono attendere, c'è una certa urgenza per i funerali, ma anche questo diventa un problema del quale parliamo un po' con uno dei responsabili. Sarebbe naturale e opportuno procedere a una cerimonia collettiva, ma è un affare delicato: ci vuole il consenso dei parenti superstiti se ci sono. Ci si è rivolti al vescovo perché tratti un po' lui con le famiglie. E poi - osserva il personaggio con il quale parlo - nella zona non c'è una chiesa abbastanza grande da accogliere tutte le bare che, attualmente, giacciono allineate sul pavimento del campo coperto di pallacanestro. "Mah, vedremo", conclude il mio uomo. Il guaio è che, nonostante il buon decisionismo di Barberi, qui i discorsi tendono a concludersi tutti con questo "vedremo".

Questo dei funerali mi sembra un caso sintomatico delle difficoltà e della paralisi del Sud. E si può aggiungere che tra i sindaci, sostanzialmente esautorati ma ancora presenti, è già scoppiata una rissa apparentemente insolubile sulla ripartizione degli aiuti. Per tutto questo sono stati sufficienti anche i cinquanta miserabili miliardi stanziati dal governo. E si può aggiungere ancora il caso tragico e bizantino dell'ospedale di Sarno. Come tutti sappiamo l'ospedale, per il luogo dove stava, è stato teatro principale di rovine e di morte. Quindi l'ospedale deve essere trasferito, ma trasferirlo può comportare la possibilità

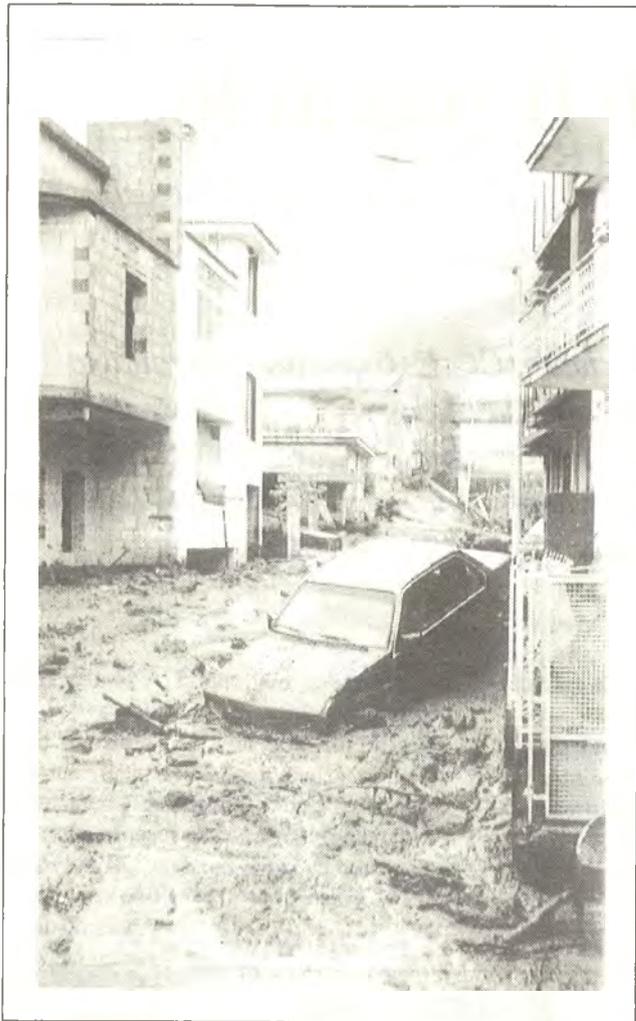
che Sarno perda la prerogativa di avere un ospedale. E le autorità sarnesi dicono: dobbiamo difendere a qualsiasi costo il nostro diritto all'ospedale. Ma poi nasce il grande dubbio: chi si prende la responsabilità di dire che l'ospedale deve restare dov'è?

L'impressione è che queste tre questioni - i funerali, gli aiuti e l'ospedale - siano sintomatici di una situazione di generale immobilismo, che neppure la catastrofe è riuscita a smuovere. Altro che i famosi "lacci e laccioli", qui c'è una società che, nonostante tutte le sue generosità, sembra concentrare tutte le sue forze e la sua intelligenza nell'impegno storico e

quotidiano di legarsi le mani e i piedi e anche la testa. La latenza delle forze politiche è impressionante, nel migliore dei casi (il gruppetto di giovani di Rifondazione) non va oltre il pur meritorio lavoro di spalare il fango, generosissimo, ma insufficiente.

In questo contesto l'assoluta mancanza di riflesso del governo dell'Ulivo, la sua assurda pretesa di "normalizzare" in voci di bilancio il disastro materiale e morale di questo territorio, appare un capolavoro di presunzione e cecità, un altro fangoso smossamento di montagna. E anche la stampa nazionale non è stata da meno: ieri solo l'Unità ha avuto il buon senso di





intitolare in prima pagina: "La frana scuote anche il governo". E dire che questa catastrofe poteva e doveva essere anche una grande occasione. Subito dopo il tremendo terremoto del 1783, l'abate Ferdinando

Galiani (questo scritto il manifesto lo ha inutilmente pubblicato per il terremoto del 1980) scrisse al re di Napoli che quella era l'occasione decisiva per liberarsi dei baroni. Anche questa potrebbe, avrebbe dovuto essere l'occasione non solo per liberarsi degli attuali baronetti e clienti vari, ma anche per un grande piano per la difesa del territorio e per la disoccupazione, che in Italia è tutta concentrata nel Mezzogiorno. Un piano di questa forza (ma ora non siamo capaci neppure di ripetere il piano Vanoni) sarebbe stata la più forte e caratterizzante carta d'ingresso in Europa. Ma così ancora non è. Quanto mai opportuna è stata quindi, ieri a Roma, la grande manifestazione di Legambiente su ambiente, lavoro, solidarietà: sono, ma è banale dirlo, i tre temi necessari e decisivi

di quella "svolta" della quale non si può

continuare a parlare senza perdere la faccia e la sostanza.

Nel pomeriggio ritorno sui luoghi di Sarno: la frazione Episcopio, via Margherita che è stata il grande fiume della "lava" fangosa, la scuola De Amicis, il palazzetto dello Sport adattato ad obitorio. Il sole solidifica le immagini del disastro. Alcune strade sono state aperte, ma nonostante la ininterrotta presenza di camion e scavatrici gli interventi di sgombero del fango non hanno ancora assunto la dimensione di una macchina a ciclo continuo. Un anziano signore che cerca di infilare inutilmente la vanga nel fango seccato davanti a casa sua è commovente e patetico. La scuola De Amicis ospita gli sfollati. Qui l'immagine è più confortante: le aule sono diventate dormitori e c'è ordine e pulizia. Tutti i letti sono stati rifatti e le coperte si vede che sono nuove. Lungo le pareti dei corridoi sono affissi i temi dei ragazzi sulla camorra. Una buona iniziativa degli insegnanti. Mi fermo a leggere alcuni di questi temi, c'è quasi stupore per l'esistenza di uomini tanto cattivi, che magari arrivano ad ammazzare "il commerciante testardo", così i ragazzi definiscono quello che non vuole pagare il "pizzo".

*tratto da Avvenimenti*

## SA pledges \$5000 to mud slide victims

The State Government has pledged \$5000 to a public appeal for the victims of mud slides in Italy.

The Premier, and Multicultural and Ethnic Affairs Minister, Mr Olsen, launched the appeal at a function attended by the Italian Ambassador, Dr Giovanni Castellenata.

The Campania Region, where the mud slides claimed more than 120 lives, is a sister province to South Australia.

'The special affinity that exists between our two communities brings the calamitous events that have occurred in the region so much closer to our hearts,' Mr Olsen said.



# Segnano il passo le riforme

I seguenti sindacati acquistano Nuovo Paese per i loro iscritti:

## VICTORIA

Allied Meat Industry Employees Union (Tel 662 3766) Amalgamated Metal Workers Union (Tel 662 1333)

Australian Railways Union (Tel 677 6611)

Public Transport Union (Tel 602 5122)

Vehicle Builders Employees Federation (Tel 663 5011)

## NEW SOUTH WALES

LHMU Miscellaneous Workers Division (Tel 264 8644)

Federated Ironworkers Association (Tel 042/29 3611)

## SOUTH AUSTRALIA

Amalgamated Railways Union (Tel 51 2754) Amalgamated Metal Workers Union (Tel 211 8144) Federated Miscellaneous Workers Union (Tel 352 3511)

Vehicle Builders Employees Federation (Tel 231 5530)

Se il vostro sindacato non l'avesse ancora fatto chiedetegli di abbonarsi adesso! Leggerete Nuovo Paese gratis anche voi.

*Si è chiuso il primo mandato CGIE. Ci si avvia al rinnovo mentre in Italia il Polo affossa i lavori della Bicamerale ed a luglio dovrà essere votata in seconda lettura la modifica all'art. 48 della Costituzione. Nuovo Paese ha rivolto alcune domande a Marco Fedi, rappresentante al CGIE per l'Australia*

Si procederà al rinnovo del Cgie entro la scadenza prevista dalla proroga.

Probabilmente avremo la nuova legge. Quale il bilancio del primo mandato, anche dopo le polemiche dell'ultima sessione, e quali le aspettative in questa fase di transizione verso il rinnovo di questo organismo?

Occorre dire che questo primo mandato del Consiglio Generale è stato vissuto da tutti con grande impegno.

Il bilancio è quindi sostanzialmente positivo. A mio avviso il Cgie ha dato dimostrazione di senso di responsabilità promuovendo le iniziative di approfondimento sulle tematiche dell'informazione, della previdenza per gli italiani all'estero, della promozione e diffusione

della lingua e cultura italiane all'estero. Un Consiglio che ha vissuto il periodo politico italiano più complesso e difficile ma che è riuscito a non perdere di vista gli obiettivi centrali della propria azione. Oggi ha davvero stabilito - anche grazie al coerente lavoro del Governo - una propria

dimensione ed una propria credibilità. Non vanno sottovalutati infatti i passi avanti compiuti in questi anni. Abbiamo oggi una amministrazione degli Esteri sicuramente più efficiente ed aperta alla collaborazione. Abbiamo un Governo che recepisce le indicazioni che arrivano dal CGIE e svolge una coerente azione di sensibilizzazione.

Abbiamo un Parlamento che, nonostante le enormi difficoltà ed il tanto lavoro, sta portando avanti i disegni di legge che riguardano gli italiani nel Mondo. Il Consiglio rinnovato avrà sicuramente il compito facilitato da questa atmosfera di collaborazione. La strategia politica complessiva appare anche più chiara. Valorizzazione delle realtà all'estero, costruzione di



Marco Fedi, rappresentante al CGIE per l'Australia

un network di italianità che abbia nella lingua e nella cultura gli elementi fondamentali garantendo contemporaneamente un adeguato sostegno sotto il profilo pensionistico e sociale, favorendo l'integrazione. In questa strategia gli organismi rappresentativi quali

DALLO SPAZIO SI PUÒ  
OSSERVARE MEGLIO LA  
TERRA. CHISSA' SE  
FINALMENTE MI VEDONO.



## Donne sempre meno pagate di uomini

Dipendenti, imprenditrici, professioniste; le contribuenti dichiarano in media molti milioni di reddito in meno dei propri colleghi maschi.

Tra i professionisti, addirittura, la differenza è notevolissima e le donne dichiarano più o meno la metà di un collega di sesso maschile. Non c'è categoria nella quale risultano avere un reddito maggiore: l'identikit delle donne che emerge dalle elaborazioni delle dichiarazioni dei redditi non lascia spazio a interpretazioni.

Il sesso fa la differenza a partire dallo stipendio (dove l'evasione è impensabile). Il reddito complessivo dei lavoratori dipendenti maschi è di 30,3 milioni, quello delle donne 23,2 milioni. Ovviamente questo si riflette anche sulla categoria dei pensionati dove uomini e

donne dichiarano rispettivamente 21,5 e 15,7 milioni di lire.

La differenza maggiore è comunque tra i professionisti. A fronte dei 65,8 milioni dichiarati nel 740 dai loro colleghi, le donne denunciano 34,3 milioni, poco più della metà. Se si considera il solo reddito dell'attività professionale la forbice si allarga ulteriormente tra 56 milioni denunciati dai maschi e i 29,9 delle femmine. Nulla cambia anche tra le donne imprenditrici: il loro reddito è in media di 20,6 milioni, inferiore ai 25,6 milioni degli imprenditori (25,6 milioni) ma anche a quanto dichiarato dalle donne-dipendenti.

### Segnano il passo le riforme

Com.It.Es. e C.G.I.E. possono svolgere un ruolo importante. Con il primo Consiglio sono rapidamente emerse, fin dall'insediamento, le contraddizioni di un organismo politico rappresentativo che non riusciva ad essere incisivo, che non aveva momenti di confronto continentali, che spesso rischiava di essere visto come troppo "istituzionale" e poco "politico". La riforma consente maggiore autonomia, soprattutto politica, e crea le condizioni per un confronto continentale nelle Commissioni d'area. Detto questo sia ben chiara però una cosa: il Consiglio si esprime al meglio quando crea occasioni di confronto, sensibilizza Parlamento e Governo su temi e questioni emergenti, indica soluzioni; un Consiglio che venisse continuamente trascinato - come qualcuno vorrebbe - in polemiche inutili e strumentali, ed avesse continuamente la tendenza all'esercizio di ruoli e competenze non proprie rischierebbe di perdere di vista obiettivi e scopi che sono, non solo previsti dalla legge ma importanti per gli italiani nel mondo. Gli atteggiamenti notati in questi ultimi mesi, la volontà di creare il polverone, le continue polemiche da parte di esponenti del Consiglio, seppur legittimamente espresse, lasciano a mio avviso intravedere una necessità: che il Consiglio abbia una vita politica più intensa, anche al proprio interno, con maggioranze e minoranze,

superando quell'unanimità che spesso ha contraddistinto la nostra azione.

#### Esercizio in loco del diritto di voto. Il Cgie che posizione ha assunto?

La posizione del Cgie è credo molto chiara. Nella relazione triennale viene ricostruito il percorso politico che ci ha portato alla convinzione che la rappresentanza diretta dall'estero costituisca l'unica possibile alternativa, la unica via per poter praticare un diritto già sancito dalla Costituzione, senza dover rientrare in Italia. Il percorso è arduo, nessuno lo nega. Si tratta di modificare la Costituzione ma di superare anche delle resistenze culturali, in Italia, in parte comprensibili. La modifica all'art. 48 della Costituzione, passata in prima lettura ed ora in attesa della seconda lettura, lasciava poi alla Bicamerale il compito di definire il numero di rappresentanti nella Regione unica per l'estero e ad una legge ordinaria il compito di stabilire le regole e le modalità di voto. Ora che la Bicamerale batte il passo è quantomeno giusto riesaminare la materia. In Italia le grandi riforme sono difficili a realizzarsi. Quella dell'esercizio in loco del diritto di voto era una questione entrata nel grande quadro di rinnovamento istituzionale. Avremmo potuto, in coincidenza con le celebrazioni per il 52esimo anniversario della Repubblica,

pensare ad un nuovo assetto Istituzionale che includesse, non solo nelle politiche e nelle strategie di Governo e Parlamento, ma nella Carta fondamentale dello Stato, anche le aspirazioni alla partecipazione democratica degli italiani all'estero. L'atteggiamento negativo di Forza Italia e del Polo rimette tutto in discussione.

#### Cooperazione Italia-Australia. Un gran parlare ma pochi fatti. Perché?

La cooperazione deve avvenire tra Paesi disposti ad investire risorse. L'Italia ha dimostrato tanta buona volontà ma vi è scarsa convinzione da parte del Governo Federale australiano ad investire risorse in questo settore. L'Italia investe fortemente all'estero, ed in Australia in particolare. Basti pensare agli Enti gestori i corsi di lingua e cultura italiana, ai Patronati, ai fondi per l'assistenza, alle Camere di Commercio, ai contributi per la carta stampata, agli Istituti di Cultura. Da parte australiana vediamo ben poco. Una vera e propria inerzia che si traduce in laconici appelli alla collaborazione in campo commerciale quando anche qui mancano le scelte forti e gli investimenti. Credo comunque che uno sforzo ulteriore vada fatto. Occorre lavorare seriamente con i Governi statali e sviluppare nuovi modelli di cooperazione anche con le Regioni italiane.

### SCALFARO - PROTESTA E' LEGITTIMA"

Il presidente della Repubblica torna sul tema della disoccupazione e, pur condannando gli scontri degli scorsi giorni, definisce "giustificata" la protesta dei senza lavoro napoletani. In visita a Napoli, Scalfaro, dopo aver incontrato una delegazione di disoccupati, ha premesso che il diritto di protesta è "sacrosanto", ma ha invitato chi manifesta per il lavoro "a liberarsi" di chi ha fatto della organizzazione delle proteste una vera e propria "professione". Il presidente ha ricordato che Prodi riunirà intorno a un tavolo i rappresentanti del Governo, delle Regioni, delle Province e degli imprenditori. Secondo Scalfaro, questo è un segnale positivo, tuttavia è la seconda volta in pochi giorni che l'inquilino del Quirinale sottolinea la necessità di un intervento del governo per fronteggiare i drammi della disoccupazione meridionale.

### GIUSTIZIA: AL SUD DODICI VOLTE PIU' LENTA

La giustizia penale non funziona. Sotto accusa sono soprattutto i tempi dei processi. Ma in mezza Italia, quella del sud, non funziona molto di piu' che non al nord: i tempi dei processi arrivano ad essere fino a 12 volte piu' lunghi. Sono queste le indicazioni che vengono dall'indagine realizzata dalla Lega delle Autonomie Locali nelle 103 province del territorio nazionale, in cui viene esaminato in dettaglio il funzionamento dell'Amministrazione giudiziaria, con riferimento peraltro solo all'attività delle preture penali, dei tribunali e delle Corti d'assise, in primo grado.

### VATICANO: STATI SI IMPEGNINO PER NON PROLIFERAZIONE NUCLEARE

Il Vaticano ribadisce la necessità che la comunità internazionale si impegni per il disarmo e la non proliferazione nucleare, mentre non si è ancora spenta la preoccupazione per la corsa al riarmo nucleare avviata dall'India e dal Pakistan.

### TREMILA SCOLARI ROMANI CIRCONDANO IL COLOSSEO

Indossando magliette con la scritta "Vogliamo esplosioni solo di gioia",

tremila bambini delle scuole romane hanno circondato il Colosseo per protestare contro gli esperimenti nucleari. Prima di "abbracciare" l'antico monumento scelto, per i suoi 3000 anni di vita, come simbolo della storia che non deve finire, gli scolari hanno disegnato e recitato poesie contro la proliferazione nucleare e per il disarmo di tutti i paesi del mondo. Alla manifestazione, organizzata dall'assessore alle politiche per la città dei bambini Pamela Pantano, hanno partecipato anche il sindaco Rutelli, il rappresentante Onu in Italia De Mistura e il senatore verde De Luca. Nel corso della manifestazione, l'assessore ha lanciato la proposta di una giornata mondiale della pace dei bambini per il disarmo nucleare.

### NASCE LA BANCA ETICA

Il 30 maggio a Padova la Cooperativa Verso la Banca etica avvierà la costituzione del primo istituto di credito italiano orientato a promuovere l'economia e la finanza sociali, completando così la fase preliminare del progetto "Banca etica". La Banca aprirà il suo primo sportello a Padova, che ne sarà anche sede nazionale. Opererà nella forma societaria di Banca Popolare e sarà operativa dall'inizio del 1999. I risparmi raccolti saranno utilizzati per finanziare progetti e iniziative sociali promosse da organizzazioni appartenenti al terzo settore.

### DALLA FINANZIARIA 140 MILA LIRE A FAMIGLIA

Nel 1998 le famiglie italiane potranno contare su un aumento medio del reddito di circa 140.000 lire. Ad asserirlo è l'Istat che, nel suo rapporto annuale, prevede anche un "leggero miglioramento equitativo della distribuzione del reddito e una lieve diminuzione dei limiti di povertà" grazie alle riforme fiscali e alle misure della legge finanziaria.

### 1997, FUGA DAL RISPARMIO

Piu' edonisti ma non piu' ricchi, sempre piu' tartassati dalle tasse ma forse meno pessimisti, gli italiani nel 1997 hanno rotto i salvadanai, 'sventrato' i materassi e asciugato i conti correnti: in una parola, hanno deciso di non comportarsi piu' da 'formiche', facendo crollare il risparmio del 9%. E' uno dei dati piu' significativi

contenuti nel rapporto annuale dell'Istat, che registra un 'ammancio' di circa 20.000 miliardi in cifra assoluta nel risparmio '97 delle famiglie (passato dai 221.652 miliardi del '96 ai 201.714 dello scorso anno), e segnala che la 'quota' dei soldi accantonati è scesa al 14,4% del reddito lordo disponibile, riducendosi di un terzo rispetto ad appena sette anni fa (20,7% nel '91). Come spiegarlo? L'Istat, come consueto, non dà indicazioni, solo tabelle. E dalle tabelle emerge che, nonostante il Pil (il prodotto interno lordo, vale a dire la ricchezza prodotta dal Paese) sia aumentato dell'1,5%, il potere d'acquisto delle famiglie nel '97 è rimasto praticamente invariato (+0,1%).

### MONUMENTI RIAPERTI DOPO ANNI CON 2 NUOVI PERCORSI

Pompei apre alla visita nuovi monumenti. "E' un rafforzamento dell'inversione di tendenza: e' sempre solo qualcosina in piu' del 14 per cento della superficie scavata, ma mentre un tempo si chiudevano zone, e' stato riaperto il Macellum, ad Est del Foro, ed ora altri monumenti inseriti in questi due nuovi percorsi". Così il soprintendente di Pompei, Giovanni Pietro Guzzo, commenta i due nuovi percorsi.

### OCCUPAZIONE: SINDACATI, MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una manifestazione nazionale in favore dell'occupazione per sabato 20 giugno a Roma. La decisione è stata presa nel corso della riunione delle segreterie unitarie, alla quale hanno partecipato i leader delle tre confederazioni, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza. La manifestazione nazionale sarà preceduta da una serie di iniziative a livello locale "su varie tematiche specifiche". Le date saranno decise nei prossimi giorni. "Questo percorso di mobilitazione - ha detto Cofferati - ha un suo punto di arrivo nella manifestazione nazionale che si terrà a Roma il 20 giugno". Le varie iniziative saranno sintetizzate in un documento che, come hanno spiegato i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, "servirà da riferimento nel momento in cui riprenderà il confronto con il governo sullo sviluppo delle politiche del lavoro e dell'occupazione".

## italian briefs

### PROTESTING IS LEGITIMATE

The president of Italy's Republic returned to the theme of unemployment and while condemning the scuffles of the past few days, said protests by unemployed Neapolitans, were justified. Visiting Naples, Scalfaro, after meeting a delegation of the unemployed, underlined that the right to protest is sacrosanct. But, he invited protesters to free themselves from those who make protesting a "profession". The president reminded them that Prime Minister Prodi is to convene a meeting between representatives of the government, the regions, the provinces and business people. According to Scalfaro this is a positive sign and in any case it is the second time in a few days that the president has stressed the need for government intervention to confront the dramatic nature of southern unemployment.

### JUSTICE 12 TIMES SLOWER IN THE SOUTH

Criminal justice is not working. Above all the length of trials is under accusation. But, in half of Italy - the south - criminal justice is in a worse state than in the north; the length of trials can be 12 times as long. These are the findings from an investigation realised by the league for local autonomy in 103 provinces and which examined in detail the functioning of judicial administration, with reference moreover to the activities of the magistrates' courts, criminal courts and high courts.

### VATICAN: CALLS FOR NATIONS TO SUPPORT NON PROLIFERATION OF NUCLEAR WEAPONS

The Vatican confirms the need for the international community to work for disarmament and the nonproliferation of nuclear weapons, as concern grows over nuclear rearmament by India and Pakistan.

### 3,000 ROMAN STUDENTS SURROUND THE COLOSSEUM

Wearing t-shirts saying "We only want explosions of joy" 3,000 children from Roman schools surrounded the Colosseum to protest against nuclear testing. Before embracing the ancient monument, which is 3000 years old, as a symbol of eternal history, the students made draw-

ings and recited poetry against nuclear proliferation and for disarmament by all countries. The protest, organised by Rome's councillor for children, Pamela Pantano, was attended by mayor Rutelli and the UN representative, De Mistura, and the Green Senator De Luca. In the course of the protest the councillor launched a proposal for a world children's day for peace and nuclear disarmament.

### AN ETHICAL BANK IS BORN

In Padua on May 30 the Cooperative for Ethical Banking set up the first Italian credit institution aimed at promoting social and economic financing in its first phase of setting up an "ethical bank". The bank will open its doors in Padua where its head office will be. It will operate in the form of a popular bank as of the beginning of 1999. Savings collected will be used to finance projects and social initiatives proposed by organisations involved in the tertiary sector.

### FROM THE TREASURY 140,000 LIRE PER FAMILY

In 1998 Italian families can count on an average increase in income of about 140,000 lire. In its annual report l'Istat foresees also a slight improvement in the distribution of income and a slight decrease in poverty. Thanks to fiscal reform and budget measures.

### SAVINGS ABANDONED IN 1997

Italians in 1997, who were more hedonistic but less rich and more pressured by taxes but less pessimistic, have smashed their piggy banks, ripped up their mattresses and dried up their savings. In one word they decided to no longer hoard like ants causing a drop of 9% in national savings. It is one of the most significant statistics contained in Istats' annual report which registers a shortage of 20,000 billion lire in absolute terms in family savings for 1997 (the total has fallen from 221,652 billion lire in 1996 to 201.714 last year) and signals that the savings quota set aside has fallen by 14.4% of gross disposable income, reducing it by a third in respect to seven years ago (20.7% in 1991). How is this so? L'Istat as usual does not give explanations only tables. However, from the tables it emerges that despite an increase in gross domestic product of 1.5% the buying

power of families in 1997 remained almost static (up by 0.1%).

### AFTER YEARS MONUMENTS REOPENED WITH TWO NEW SITES

Pompeii has opened two new monuments to visitors "it is a move against the opposite tendency; it is only a little bit more of the 14% which has been excavated, but given that once sites were being closed, the following areas have now been opened: the Marcellum, in the East forum and other monuments found on these two new routes." This is how the superintendent of Pompeii, Giovanni Pietro Guzzo described the two new sites.

### UNEMPLOYMENT - UNIONS, NATIONAL PROTESTS

Italy's three major unions, Cgil, Cisl e Uil, have agreed for a national protest in favour of employment for Saturday June 20 in Rome. The decision was taken during a meeting of the combined union secretaries, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza. The national protest will be preceded by a series of local initiatives "on various specific themes". The dates will be decided in the next few days. "This decision to mobilise," Cofferati said, "has its culmination in the national protest in Rome on June 20. The various initiatives will be reported in a document that will be used as a reference at the time when we will take up discussions with the government on policies on work and employment," said the union leader.



# fotonews



**A Roma  
Disoccupati  
Napolitani**  
Un momento  
della protesta  
in  
piazza  
Santissima  
Apostoli a  
Roma.

**Fontana  
del  
Tritone**  
Alcuni  
turisti  
ammirano  
la fontana  
del Tritone  
del Bernini  
in piazza  
Barberini a  
Roma,  
dopo i  
lavori di  
restauro e  
pulizia  
terminato  
il mese  
scorso.





**Manifestazione Ambiente 'In Europa fuori dal fango' Una bambina del WWF**

### **Condanna per Berlusconi**

E' ancora guerra tra Forza Italia e la procura di Milano dopo la richiesta di condanna a 5 anni e mezzo per Berlusconi. I senatori hanno abbandonato l'aula del Senato per partecipare a una riunione di tutti i parlamentari azzurri. In seguito, da un colloquio tra Berlusconi e Cossiga è emerso un "patto" fra i due leader per la Costituente. L'ex Presidente uscendo dalla sede di via Plebiscito, ha sferrato una "picconata", annunciando che "tra Forza Italia e An non c'è più un'alleanza organica e strategica". Fini ha però precisato di essere favorevole alla procedura per le riforme previste dall'articolo 138 della Costituzione. E sull'affossamento della Bicamerale, D'Alema attacca Berlusconi definendolo 'arrogante'.



**Manifestazione Sindacati Pensionati a Roma** Alcuni partecipanti dei circa ventimila pensionati che si sono radunati oggi a Roma in Piazza Santissima Apostoli.

*La satira e' un "piatto" che va' gustato caldo! Intendo dire che non e' facile a distanza di tempo, rivivere quella particolare emozione che ci permette di ridere, anche se a denti stretti, di cio' per cui verrebbe da piangere.*

*Sorge quindi l'esigenza, vista la scadenza mensile*

## **Mordi e fuggi**

di Danilo Sidari

*di Nuovo Paese, di concentrare la propria attenzione su' quei fatti che rimangono attuali per un piu' lungo lasso di tempo. Ecco quindi "Mordi e fuggi": una paginetta che ha la presunzione di far sorridere chi la legge senza perdere di vista ed anzi cercando con ironia di mettere in risalto, il motivo che l'ha ispirata.*

### **Nome d'arte: "Rocco"**

Il suo nome d'arte, o meglio di battaglia, e' Rocco! Il suo vero nome e' Francesco Marra. Come "dipendente" del Ministero dell'Interno (S.I.S.D.E.), e' stato infiltrato dal '71 al '74 nelle Brigate Rosse e pare abbia preso parte alle azioni che portarono all'uccisione del Giudice Sossi e all'evasione dal carcere di Casale Monferrato di Renato Curcio.

Cio' stando alle tardive "dichiarazioni" di ex brigatisti, che pare abbiano trovato riscontro in quelle di alcuni pentiti di mafia. Fin qui' i fatti! Ma le domande che scaturiscono dalla suddetta notizia possono essere molteplici! Verrebbe da pensare, ad esempio, che anche "alti livelli" dell'amministrazione statale, attraverso i "servizi" del S.I.S.D.E., potrebbero aver condizionato le strategie del gruppo terroristico! Chi? Perche' non parve opportuno cercare di modificare il corso degli avvenimenti? A chi servi' la strategia della tensione? E la teoria degli opposti estremismi? Le risposte a chissà' quando (Ustica insegna)!! Nel frattempo, non ci resta che accontentarci di ricordare e fare tesoro di quei momenti cosi' oscuri, di "buio" quasi "neri"!!

### **Il sale sulla coda**

Di fronte ai nostri frustranti tentativi di catturare una rondine, ricordo che la nonna ci consigliava, porgendocene una manciatina, di provare a metter loro il sale sulla coda. Poi rideva, rideva! Ridiamo anche noi (ma l'amaro del sale ce l'abbiamo in bocca), nell'apprendere che il Venerabile Licio Gelli, maestro tessitore di trame destabilizzanti e faccendiere senza scrupoli, famoso per aver creato quel crogiolo di corruzione, connivenze, finanza d'assalto, schegge impazzite e quant'altro denominato loggia P2, e' sfuggito all'attenta sorveglianza a cui era sottoposto. Evitando cosi' di accomodarsi nelle patrie galere per scontare la pena detentiva di 14 anni a cui e' stato condannato!

Di chi e' la responsabilita'? C'e' forse stata qualche inadempienza o ritardo da parte dell'autorita' giudiziaria? Eppure con Sofri, ad esempio, non era successo! Forse i controlli effettuati non sono stati abbastanza severi? Oppure la sparizione di Gelli ha fatto comodo a qualcuno?

Intendo dire che un uomo cosi' addentro a tutti i misfatti che hanno caratterizzato la vita italiana degli ultimi trent'anni, potrebbe dar fastidio a molti, nel caso che, spinto alla decisione dall'eta' e dalla dura vita carceraria, decidesse di collaborare con la giustizia. Niente di cruento, intendiamoci: i "martiri" non servono a nessuno! Un passaporto e, con molta discrezione, l'imbarco sul primo volo per un qualunque Paese retto da un regime "forte"! E' solo un'ipotesi, naturalmente, e non si hanno i mezzi per rispondere alle domande appena formulate. Ma se la stessa, a tempo debito naturalmente, si rivelasse una realta', non ci resterebbe che affidare le nostre speranze di vedere assicurati certi criminali alla giustizia, alla nostra fantasia giovanile. "Prova con il sale sulla coda" diceva la nonna e rideva, rideva!

### **Teatro**

Le mie piu' vive congratulazioni alla Compagnia Teatrale Italiana di Sydney per aver finalmente inserito nei suoi ranghi, grazie all'interessamento di uno sponsor giapponese, un direttore artistico ed un amministratore. Perche' uno sponsor giapponese? In primo luogo perche' i propugnatori della cultura italiana in Australia, per il momento latitano in questo senso! In secondo luogo perche' a molti di noi, i potenziali fruitori degli spettacoli allestiti, risulta estremamente difficile trovare i 20 dollari per il biglietto, ed estremamente facile, invece, trovarne qualche centinaio da infilare nelle poker machines! Pero', pur se cosi' poco coinvolti nelle vicende della "cultura" italiana a Sydney, se ci regalano un biglietto!!

Adesso pero', vista la dimensione professionale che la Compagnia ha preso, c'e' da scommettere che il numero dei "portoghesi" che assistono agli spettacoli verra' drasticamente ridotto. In parecchi se ne rammaricheranno! Ma che importa! Cio' che conta, in fondo, e' che grazie allo sponsor suddetto, Migliucci & C. non solo non dovranno piu' sborsare di tasca propria le spese per l'allestimento degli spettacoli. Inoltre potranno occuparsi a tempo pieno, anche perche' adeguatamente remunerati, a far si che il livello qualitativo degli spettacoli stessi cresca sempre di piu'!

# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

## Vivere il sogno americano

*Perché ricordare Frank Sinatra, dato per spacciato più volte negli ultimi tre anni? Il cantante italoamericano, nato il 12 dicembre del 1915 ad Hoboken, ha occupato un ruolo centrale in ambiti diversi: musica, cinema, fenomeni di costume, intrecci politici (fu uno dei grandi elettori di John Kennedy, prima di passare ai suoi oppositori). Sinatra - musicista e personaggio - è una chiave di lettura di un sessantennio di storia e cronaca americana; è possibile percorrerne le grandi mutazioni.*

tenere il tirapugni, utile alle risse da strada. Perché nel "quartiere dei duri" bisogna innanzitutto saper farsi rispettare e papà Martino, che è stato pugile, gli ha insegnato come si fa all'atto pratico. Quella di teppistello-dandy è l'immagine di Frank adolescente. Ora che si porterà sempre appresso, anche quando non avrà più bisogno di tenere il tirapugni in una tasca dei pantaloni. Mamma Natalia gli trasmette anche la voglia di cantare. Frank va pazzo per Bing Crosby. In cambio di una pedana e un microfono in qualche night di second'ordine è disposto a lavare i piatti in cucina. Intanto partecipa a tutti i concorsi che si svolgono sulla costa, fino ad approdare a 'L'ora del dilettante', programma radiofonico.

### Una voce per tutti

Si forma come cantante in epoca swing: diventa professionista nel '35 e nel giugno 1939 viene scritturato dal trombettista Harry James per la sua scintillante orchestra. E' James che gli fa incidere il primo di una serie



### Ragazzino con il tirapugni

Il ragazzo di strada diventò un grande divo. Il divo divenne ricco e potente, amico di presidenti e amante di donne bellissime... Frank Sinatra è stato la personificazione del Sogno Americano, il figlio di emigranti che percorre "il paese delle mille opportunità" senza farsene sfuggire una sola. "Vivevo nel quartiere dei duri", ricordava sempre Frank quando gli chiedevano della sua infanzia e adolescenza. Si riferiva al quartiere italiano di Hoboken, New Jersey, porto a un passo da New York dov'erano sbarcati Antonio Martino Sinatra, da Catania, e Natalia Garaventa, da Chiavari. Là si conoscono, si piacciono e si sposano. Là nasce Frank, loro primo e unico figlio. Mamma Natalia lo vuole sempre elegante "come i figli dei ricchi" e Frank accondiscende volentieri. Anche nelle tasche di pantaloni di buon taglio si può

quasi infinita di album: From The Bottom of My Heart. Pochi mesi dopo, nel gennaio 1940, è il trombonista Tommy Dorsey, già al vertice del successo, a volerlo nella sua big-band: sino al 1942 Sinatra resta con Dorsey, raggiungendo una popolarità che - secondo il critico americano Henry Pleasants - è paragonabile solo a quella di Benny Goodman, Elvis Presley e dei Beatles. Negli anni '40 si consolidano caratteristiche che il vocalist manterrà intatte per tutta la carriera. Nasce come cantante confidenziale, come colui che (mentre i ballerini e la big-band tirano il fiato) crea un momento magico e romantico di relax. Sinatra non improvvisa in scat (se non per accenni) eppure swing, dà alla melodia una dinamicità particolare senza perdere nella chiarezza - quasi teatrale - della dizione (fu tra i primi a sfruttare le possibilità del microfono). Da un lato ha mutuato, per sua ammissione, la tecnica di presa del fiato dal trombonista Dorsey conferendo al canto una palpabile, sofisticata naturalezza;

dall'altro si è ispirato a Billie Holiday, al suo fraseggio legato, alla capacità di interpretare il testo, di renderne palpitanti i versi.

Sempre negli anni Quaranta nasce il travolgente successo del cantante (detto anche Swoonatra, da swoon, svenire) soprattutto presso il pubblico femminile. Complici personalità esuberante, intensa vita sentimentale e sensualità, Sinatra diventa idolo musicale e sex symbol. La carriera di solista inizia alla fine del 1942 e registra subito un trionfo: gennaio 1943, Paramount Theatre di New York.

### Sinatra l'attore

Eppure Sinatra è più di un cantante di successo, è un uomo mediatico che attraverso la radio e il cinema (più tardi la tv) si impone, dato che tali strumenti gli consentono di ampliare a dismisura la sua presenza vocale e fisica. Con il cinema inizia a lavorare già nel 1941 (sessanta film in circa quarant'anni), incrementando via via presenze e riconoscimenti: *On the Town* (1949), *From Here To Eternity* (1953, Oscar come migliore attore non protagonista), *Guys and Dolls* (1955), *The Man with the Golden Arm* (1955), *High Society* (1956), *Some Came Running* (1958), *Can-Can* (1960) e via almanaccando.

### Il clan Sinatra

Ma sono ormai altri i ragazzini che irrompono sulla scena. Il nuovo che avanza negli anni '60 ha il ritmo del rock'n roll e il modello-Sinatra, con tanto di smoking, finisce presto in soffitta. Forse è anche frutto di questo repentino spiazzamento il cambiamento di fronte politico di Frank: dai democratici ai repubblicani, Nixon prima e Reagan

poi. Del resto è il suo stesso pubblico ad essere ormai catalogabile come "conservatore". Ma la strada è ancora lunga. Tra le altre cose c'è da pensare agli amici. Diceva il cantante Vic Damone, ai tempi d'oro del Clan Sinatra: "Se Frank è tuo amico, lo sarà per tutta la vita. Sarà disponibile a qualunque sbattimento pur di toglierti dai guai". Frank conferma tirando fuori d'impaccio, via via, gli amici Joe Louis, Bela Lugosi, George Raft. I ragazzi di strada sono fatti così. E intanto, altri due matrimoni, Mia Farrow e Barbara Marx, che così fa un totale di quattro, uno in più dell'amico Dean Martin, che ha abbandonato la scena prima di lui. E poi, dopo una lunga assenza, di nuovo concerti culto, senza più strilli di ragazze in estasi ma sempre culminanti in *My Way*, un manifesto più che una semplice canzone.

Frank Sinatra è morto di infarto giovedì sera alle 22.50 nel pronto soccorso del Cedars Sinai Medical Center di Los Angeles. Aveva 82 anni. Al momento del decesso erano con lui la quarta moglie Barbara, i suoi figli Frank Jr., Tina, Robert, Nancy e due nipoti. Negli Usa radio e televisioni hanno interrotto le trasmissioni per annunciare la morte di Sinatra. All'annuncio è seguita una pioggia di dichiarazioni e di memorie di Vip, mazzi di fiori e lettere lasciate da ammiratori anonimi davanti ai cancelli della villa di Bel Air e davanti alla stella di Hoboken, la placca di bronzo che, nella città natale, ricordava la casa dove 82 anni fa Francis Albert Sinatra vide la luce. Non era mai stato così popolare come in questi ultimi cinque anni Frank Sinatra. All'improvviso le sue canzoni erano entrate nel repertorio della "cocktail generation", quella schiera di artisti europei e statunitensi affascinati dalla vita e dalla carriera di Frankie, Sammy Davis Jr, Dean Martin, Shirley McLaine

## Tutti in auto

Da casa al lavoro o a scuola, e' ancora l'auto privata il mezzo di gran lunga preferito, cui l'italiano non rinuncia, soprattutto nelle isole, a danno di bus pubblici ed anche della respirabilità dell'aria cittadina.

In particolare, oltre il 70% degli spostamenti casa-lavoro avviene in auto privata, mentre solo il 9% circa si sposta su mezzi pubblici, ed il 15% dei "fortunati" che abitano vicino al posto di lavoro, va a piedi.

I dati, riferiti al '95, sono contenuti nel rapporto Ambiente Italia 1998 di Legambiente. Per quanto riguarda invece gli spostamenti casa-scuola, circa

il 33% avviene in auto privata, il 30% a piedi ed il 24% con mezzi pubblici. Il ricorso all'auto per andare al lavoro e' frequente in modo particolare nelle Isole (77%), mentre e' meno praticato nel Nord-Ovest (67,7%), dove e' anche piu' frequente

l'uso dei mezzi pubblici (13,3%). Alle isole va la "maglia nera" per l'uso dei mezzi pubblici (3%). Va a piedi soprattutto chi abita al Sud (19,3%), piu' "sedentario" invece il Nord-Est (10,4%). Da notare poi il dato sugli spostamenti in bicicletta, presenti in particolare nel Nord-Est (6,8% e nel Nord-Ovest (4,6%) e praticamente assenti nel Sud (0,6%) e nelle Isole (0,2%).

### Mezzi abituali di spostamento sistematico in Italia.

#### Casa-lavoro

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Auto privata	67,7%	72,8%	69,4%	69,1%	77,6%
A piedi	12,9%	10,4%	12,3%	19,3%	14%
Mezzi pubblici	13,3%	5,3%	12%	5,1%	3%
Moto	4,1%	4,7%	5,1%	1,8%	3,1%
Bici	4,6%	6,8%	1,8%	0,6%	0,2%
Bus aziendali	8%	1,2%	1,5%	1,4%	0,4%
treno	3,3%	1,3%	2,5%	2,1%	0,7%

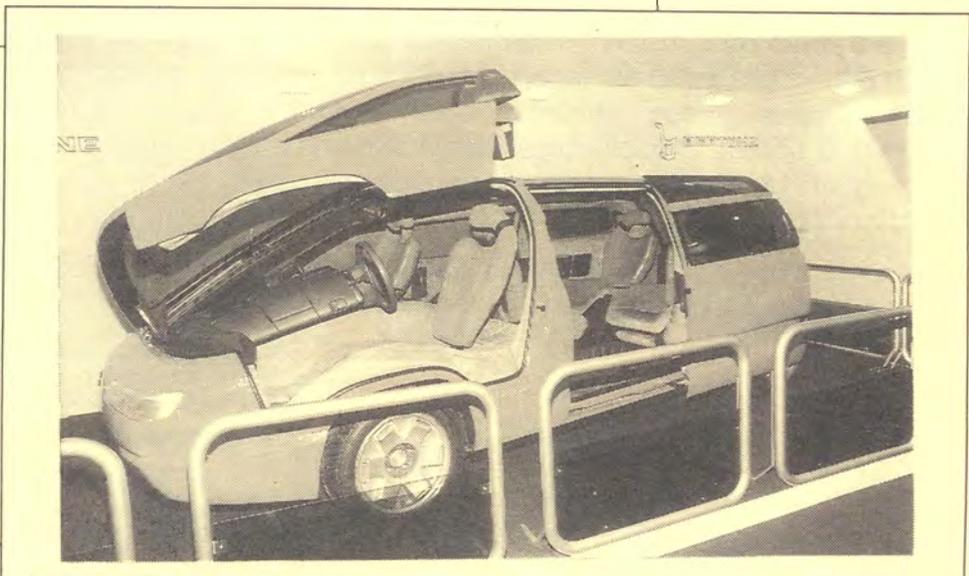
#### Casa-scuola

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Auto privata	35,5%	35,5%	33,1%	26,6%	29,8%
A piedi	23,2%	15,9%	24,4%	40,5%	38,9%
Mezzi pubblici	34,2%	29%	29%	20,3%	21,2%
Treno	9,3%	7,8%	7,4%	6,4%	2,8%
Bus scolastico	5,3%	9,8%	7,4%	5,9%	4,4%
Moto	3,1%	5,2%	6,8%	1,5%	3,3%
Bici	4,3%	10,7%	1,3%	0,3%	0,2%



**Il Salone  
dell'Auto  
di Torino**  
A sinistra - Una  
soluzione  
inedita per le '4  
porte'  
In mezzo - Una  
proposta di  
Bertone  
Sotto - La nuova  
Ferrari 456M  
GTA.

auto



## La parola a... Vincenzo Izzo

Nato il 27 ottobre 1921 a Montesarchio in provincia di Benevento. Questo che segue è un riassunto della sua vita dettata da lui stesso.

### Il fascismo

A dieci anni mio padre mi ha comprato una piccola zappa e ha detto: 'Tu devi lavorare e imparare per renderti conto come si fanno i sacrifici per portare avanti la famiglia come sto facendo io per voi specialmente quando i figli sono piccoli'. A 14 anni ho finito la scuola. In quell'epoca c'era il fascismo e ogni sabato dovevo fare il paramilitare e dopo facevo 'i giovani fascisti'.



### La guerra

A 20 anni sono stato chiamato alle armi. Sono partito il 15 ottobre del '41 al Commando Marina di Taranto. Il 6 agosto del '42 abbiamo avuto un incontro con gli avversari sul mar Mediterraneo dove un incrociatore italiano da guerra è stato colpito. Il 26 dello stesso mese nel golfo di Napoli vicino l'isola di Capri è stato avvistato un sommergibile nemico che stava navigando per entrare nel golfo di Napoli. L'abbiamo colpito ed è stato fondato.

Durante la mia carriera nella Marina ho vissuto di

paura e anche di felicità. Ho imparato tante cose e città italiane come Taranto, Brindisi, Napoli, Gaeta, Venezia, Genova, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Trapani, Catania, Ragusa, Siracusa e Cagliari. Ho sbarcato dalla nave il 17 settembre 1942 e sono stato trasferito alla caserma di Gesù e Maria a Napoli e spesso volte facevo una scappatina a casa per vedere i miei genitori, però sempre senza che avessi avuto un permesso. Per molto tempo ho fatto queste corse a casa, ma poi sono stato preso e portato in prigione. Sono entrato il 30 ottobre 1942 e mi davano da mangiare bene, mi davano tutto solo che dovevo mangiare come mangiano i maiali nella secchia senza cucchiaio ne forchetta ne coltello, niente. Dormivo su un tavolaccio con solo due coperte, un materazzo pieno di paglia e pieno di pulci. Non riposavo mai, ne notte e ne giorno. Ho fatto un mese di prigione e penitenza per colpa mia, (meritavo questa punizione).

Uscito dalla prigione il 30 novembre 1942, in giornata stessa sono imbarcato su una nave per andare in Africa (Tripoli). Sulla barca c'era alla musica che suonava, ma io non pensavo la musica, pensavo al viaggio per Tripoli che era lungo e in piena guerra, era pericoloso. Siamo partiti da Napoli verso le ore 19 di sera con una flotta di sei navi, lungo il viaggio ci fu un'incursione aereo nemico verso l'Isola di Lampedusa dove due delle nostre navi furono affondate dai nostri nemici.

Il primo dicembre 1943 verso le 18,30 ancora un'altra incursione aereo minuti dopo un'altra nostra nave è stata affondata. Avevo tanti pensieri e preoccupazioni. Non parlavo con nessuno. Pensavo alla mia famiglia che non vedevo da tanto tempo. Gli altri militari che erano con me sulla nave suonavano la fisarmonica, mangiavano, erano ubriachi all'accesso, non pensavano al pericolo in cui ci trovavamo. Festeggiavano il viaggio, ma all'improvviso spunta un'aereo nemico. Io pensavo che adesso viene il mio turno. Il nemico è venuto, deve essere affrontato o morire, queste erano le mie parole che io ho detto in me stesso.

Al mio fianco c'era un uomo che piangeva con le lacrime che gli scuotevano sopra i piedi. Io gli ho detto di stare calmo, di non piangere, che la sua famiglia prega per te. Non voleva sentirmi e io per non sentirlo piangere perchè mi faceva commuovere, mi sono allontanato, ero solo, ero commosso, pensavo tante cose. Mi sono tolte le scarpe e mi sono stretto bene il salvagente in torno alla cintura e sono andato sulla barca. Ho aggiustato la funa e la barca e sono andata giù a mare e un minuto dopo la nave è stata colpita. Ho incominciato a nuotare e non avevo la forza per allontanarmi. Questo fu il primo dicembre, 1942, verso le ore 20, Alle 11.00 del seguente giorno fui salvato da una nave e portato a



donne o pure con gli uomini. Per vitto, un chilo di pane per otto persone e patate tutti i santi giorni.

## Rimpatrio e emigrazione in Australia

Ritornato in Italia dalla prigionia pensai al mio futuro e ad una sistemazione. Mi fidanzai e mi sposò. Prendemmo un po' di terra in affitto e poi avemmo un bambino e cinque anni dopo un'altra bambina. Pensavo di come portare avanti la famiglia. La vita era molto dura. Avevo un amico in Australia che mi ha fatto l'atto di richiamo per L35.000. Partito da solo per l'Australia l'8, luglio, 1961. Appena arrivato cercai lavoro nelle fabbriche ma non trovai niente. Poi incontrai un amico che mi chiese se volevo lavorare in una 'farm'. Avevo lasciato l'Italia per non lavorare la terra e in Australia dovevo ancora lavorare la terra. Dissi di sì. Ero preoccupato per la famiglia in Italia.

Ho lavorato in quella farm per un anno per solo 150 sterline. Ho fatto venire la famiglia e le cose andavano meglio quando ho trovato lavoro in una fabbrica. Ci abbiamo comprato la casa. Io e mia moglie abbiamo lavorato molto e andiamo sempre d'accordo l'uno con l'altra.

Tripoli. Sono stato nell'acqua circa 15 ore. Era fredda come un pezzo di ghiaccio. Le onde erano come montagne. Ho visto la morte con gli occhi

## Prigioniero in Inghilterra

Sono stato prigioniero in Inghilterra dall'8 maggio 1943 fino al 5 maggio, 1946. Ero trattato male. Non mi potevano vedere perché ero 'fascista'. Mi portavano a lavorare nelle 'farm'. Anche quando mi portavano in chiesa per la messa ero sempre accompagnato dalle guardie armate. Ero proibito di parlare con le



## Il trionfo di Benigni con 'La vita è bella'

La Palma d'oro e' andata ad Anghelopoulos ma, l'applauso piu' lungo e piu' caldo del Festival di Cannes lo ha avuto lui, Roberto Benigni, protagonista di uno show che ha divertito il pubblico e la giuria fino alle lacrime. Benigni e' stato accolto da una standing ovation dopo aver travolto Isabelle Huppert, baciato ed abbracciato tutti ed essersi prima inginocchiato e poi sdraiato davanti al presidente della giuria Martin Scorsese. Benigni ha iniziato poi uno dei suoi improbabili discorsi in francese facendosi pero' capire molto bene dalla platea che ha riso piu' volte alle sue parole. Ha dedicato il premio (dopo avere scherzato sul fatto che credeva fosse la Palma d'Oro) a tutti quelli che hanno insegnato al mondo l'amore, la leggerezza, la vita e poi lo ha dedicato a sua moglie Nicoletta che, ha sottolineato, lo ha fatto salire dalla terra al cielo.

Benigni ha poi baciato il microfono ed e' stato salutato da un battimani ritmato.

Lo show di Benigni ha suggellato una serata molto positiva per l'Italia perche' oltre a "La vita e' bella", un premio e' stato vinto anche da Vittorio Storaro e nel film di Anghelopoulos una parte importante l'ha avuta lo sceneggiatore Tonino Guerra.

'Sono pazzo di felicita', lo sapevo che avrei vinto perche' lo aveva

previsto Nanni Moretti e soprattutto me lo aveva detto il direttore del festival Gilles Jacob 15 giorni fa'. Roberto Benigni non si smentisce: letteralmente assalito dalla stampa, non solo italiana, ruba la scena a tutti anche al vincitore della Palma D'Oro, Theo Anghelopoulos

Pur continuando a scherzare Benigni si e' fatto un po' piu' serio quando ha dovuto commentare il significato che questo premio aveva per lui: 'lo dedico a coloro che non ci sono piu' e che mi hanno insegnato la liberta' e la leggerezza. Questo gran premio della giuria e' proprio il dattero d'oro che mi aspettavo: e' un film che merita energia e questo e'

un frutto che gli da' energia'.

A una giornalista straniera che gli chiedeva se e' sempre spontaneo baciare tutti ha risposto: 'baciare e' un atto d'amore ed e' un modo per rispondere all'atto d'amore che mi hanno fatto dandomi un premio'.

Benigni racconta cosi' la sensazione provata quando lo hanno richiamato a Cannes: "io ero gia' contento dell'accoglienza che avevo ricevuto e tutti lo avevano saputo anche sul set del film 'Asterix' che sto girando in Francia. Ma il premio e' un po' come se avessero voluto dirmi: ci eravamo dimenticati...ti volevamo dare anche questa cosa".

Sullo show fatto davanti al presidente della giuria Martin Scorsese, Benigni ha detto: "era una emozione essere premiati da lui, e' uno che qualche Carosello l'ha fatto". 'Il Gran Premio della Giuria del

festival di Cannes e' il miglior viatico per il lancio internazionale di 'La vita e' bella'. La piu' recente e convincente prova da regista-interprete di Roberto Benigni in Italia ha gia' incassato 60 miliardi: tra settembre e ottobre sara' distribuito in Francia e negli Stati Uniti dove, grazie alla Miramax, sara' presentato nel circuito ufficiale delle sale. Nelle visioni di prova, 'La vita e' bella' ha ottenuto un coefficiente record del

70 per cento di 'excellent', un indice di gradimento toccato finora solo dal 'Postino' di Troisi. Per queste ragioni la Miramax sta preparando per l'uscita negli Usa di 'La vita e' bella', che si intitolerà 'Life is Beautiful', il piu' imponente lancio pubblicitario mai allestito per un film non americano. Prima di tornare dietro la macchina da presa, Benigni ha fatto in tempo a recitare con Fellini in 'La voce della luna': il 1991 e' l'anno di 'Johnny Stecchino', un film che stabilisce un record di incasso destinato a essere battuto da altri due suoi film: 'Il mostro', che ha raggiunto un incasso da 50 miliardi, cifra mai raggiunta prima da un film italiano, migliorata soltanto da 'La vita e' bella'.



## Dario Fo, "leggere è fare musica"

"Le farmacie non hanno mai venduto tanti anticolitici come quando mi hanno nominato Nobel della Letteratura, adesso incontro un sacco di intellettuali che mi dicono: 'io ti ho difeso'".

Comincia scherzando Dario Fo, il suo incontro con il pubblico, oltre duemila persone che hanno gremito l'Auditorium, del Salone del Libro di Torino.

"Qualcuno e' stato molto deluso, ha anche detto di non voler piu' scrivere. Io li capisco poverini - dice Fo - d'altronde Omero non scrisse mai una riga. Il cuore della letteratura risale a un periodo in cui non si scriveva e tutto si tramandava con la tradizione orale. E' da li' che io parto".

A questo punto Fo, intercalato da vere e proprie piogge d'applausi, ha fatto una sorta di lezione sulla poetica. "Il teatro e' parola, ma lo e' anche la letteratura - dice Fo - Se i ragazzini non leggono e' anche perche' a scuola non si insegna a leggere i testi. La lettura e' fatta di musica, ritmo, sospensioni.

Pensate a come la lettura di un testo possa far venire i brividi oppure fare addormentare. A scuola - dice Fo - bisognerebbe ricominciare tutto daccapo".

Durante l'incontro (dove non e' mancata la consueta interruzione pro-preservativo), organizzato da RaiSat e introdotto dal suo direttore, Carlo Sartori, e' stato mostrato uno spezzone di 20 minuti di un video realizzato da Giorgio Albertazzi. Vi si vedono Fo e Albertazzi, in una mattina d'inverno, sulla spiaggia di Cesenatico, che passeggiano parlando d'amore, di teatro, di Francesco d'Assisi ("sono ateo ma lo amo per la sua intuizione sulla bellezza della semplicita'") su Achille e Ulisse ("preferisco Achille per quel suo amore un po' impulsivo per il viaggio"), su Dante ("sono d'accordo con lui quando dice che si amano le donne di intelletto").

In un improvvisato happening, Franca Rame, ha poi spiegato al pubblico, che "non e' vero che dietro ogni uomo c'e' una grande donna". "Dietro un grande uomo - dice l'attrice - c'e' una disgraziata come me. Finalmente da un po' di tempo l'Einaudi scrive sulle copertine dei nostri libri, 'a cura di Franca Rame'".

# ALFA

Italian Music and  
Magazines  
**Musica e Riviste italiane**

14 Peel Street  
**ADELAIDE**  
Tel. 8231 6364

For the latest music, newspapers  
and magazines from Italy.

Le ultime novità musicali, i più  
importanti giornali e riviste  
italiani.

also

soccer shirts, flags, stickers,  
scarves, coffee & cappuccino.

## FRANCESCO MESSINA Scultore

di Felice LaForgia

Questa è una storia di un ragazzo che è cresciuto in povertà perché la famiglia come tante altre era così povera che era costretto ad emigrare all'estero. Il ragazzo non ha scelto il sentiero facile della criminalità ma è andato a lavorare ad otto anni.

Nato all'inizio del nostro secolo in dicembre del 1900 a Linuaglossa in Sicilia, era ancora in fasce quando i genitori siciliani sono andati a Genova da dove il padre sperava di emigrare per l'America. Vivono nella città antica, presso la casa dove nacque Niccolò Paganini, e descritta dallo scultore se stesso così - "dove viveva una parte di quella umanità che si direbbe, a prima vista, abbandonata da Dio: mendicanti, prostitute, ladri e fra questi, qualche famiglia di operai poveri come noi



Autoritratto dello scultore 1924

Il piccolo Francesco era apprendista presso il marmista Callegari da otto anni per cinque anni quando nel 1913 si iscrisse alla Accademia Ligustica di Belle Arti. Aveva quindici anni quando una sua testa di bambina in marmo era presentata al pubblico. Un critico scrisse - "si rivelano qualità che sono un'ottima promessa, e che sono già una piccola affermazione".

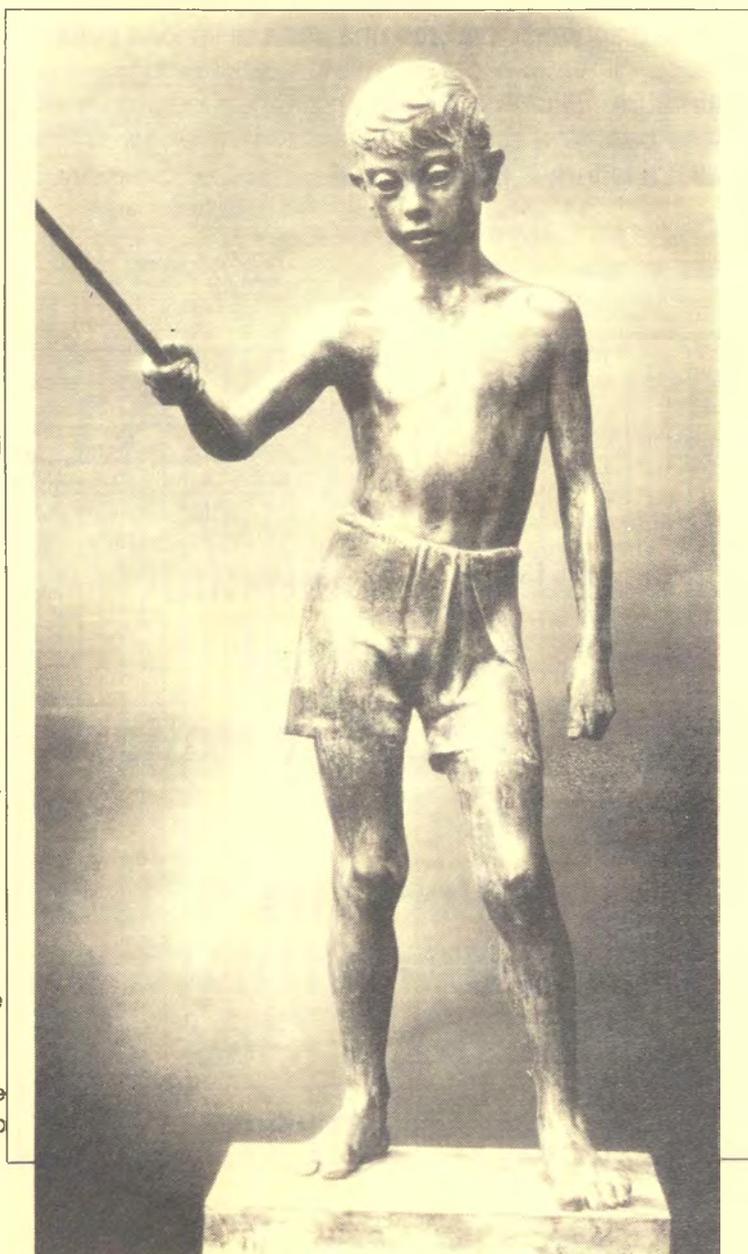
A diciotto anni durante suo servizio militare si fermò a Pisa dove fu incanto dalle sculture di Nicola e Giovanni Pisano, i giganti del medioevo italiano. Nel 1926 Messina espone due sculture, un'autoritratto nella prima Mostra d'Arte del Novecento Italiano a Milano. Alla seconda mostra del Novecento italiano la critica lo nota favorevolmente. Ma la grande occasione per lo scultore fu una mostra nella Galleria Milano e il catalogo fu presentata dal pittore milanese, Carlo Carrà, che elogia sue opere "i succhi della nostra buona tradizione quattrocento senza perdere di vista la necessità dello spirito moderno".

Dal 1933-93 Messina ha avuto sessant'anni di successo a Milano e durante la guerra fredda espone negli USA e nell'URSS ed anche lavorò per il Vaticano trascendendo tutte le barriere e dimostrando che l'arte è la lingua universale.

Tutta la sua opera è un consapevole atto di fede nel Creatore e questa prospettiva è confermata nelle sue parole che erano



solennemente pronunciate in una conferenza nel 1953 "fino a quando una fede metafisica ha comfortato l'uomo, l'arte ha comfortato gli artisti, e la comunione fra Dio, natura e uomo, è fiorita in grazia di canti e di forme".



# cicciu scrivi's quinta colonna

## Share hunting

Only the naive or needy will sell their AMP shares once the insurance giant is publicly listed on the stock exchange on June 15. Forward estimates already point to an estimated 25% share price increase within the first six months. That's not a bad return for being at the right place at the right time or for having foresight or simply being in the know. So hot is the competition for the shares that stockbrokers BT Private Stockbroking placed a two page ad in a national business daily offering to dispense with brokerage fees for those wanting to sell.

"BT is a keen buyer of AMP shares on behalf of individual and institutional investors and possibly on its own behalf," the ad read. Oh the joys of de mutualising - it is so beneficial.

## Brilliant debut

The internet provider OzEmail (is there a reason behind corporate names which have capital letters inexplicably stuck in the middle of the word) was among the companies making their entrance on the Australian Stock Exchange recently. The issue price of \$2.57 quickly surged to \$3.65. But, in the course of an afternoon fell back to \$3.34 as investors took the opportunity to cash in on their profits. Just over a million shares changed hands for a value of \$3.95 million in one afternoon. It sure beats working for a living.

## Citizen Skase

So Skase has lost his Australian passport! Given that he is not dead keen on coming back to Australia it is not exactly a big blow. His border movements with an Aussie passport were bound to be risky anyhow. As to Australian Government reserve in bringing the corporate troubadour to trial - what chance have they got when they can't nab the local corporate fraudsters? On the other hand if Skase was without money and not without a passport, that would be a more interesting turn of events.

## Jobs away

It's official! According to the Australian Bureau of Statistics employment has shrunk in agriculture, manufacturing, mining and in the public sector. Not that it is news to the more than a million Australians who have been outsourced, downsized, retrenched, restructured or made redundant at work. The other news is that job growth in the past 10 years has been in the service sector. Reports about employment growth rarely mention that they fall far short of compensating for the jobs lost or that they also fall far short in the area of quality of wages, conditions and security. Much of it is related to conscious corporate decisions to go for the short term - or short termism as it

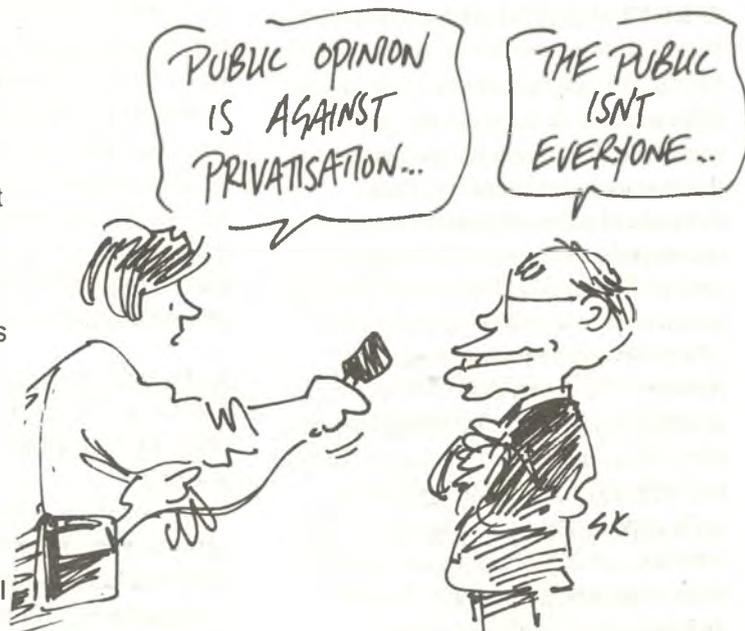
is known in corporate lingo - benefits. Speculative profits are much more seductive than those from productive investments which demand planning and responsibility. The gratification from a good hard day at the stock market is much more immediate than a long hard day at the office. On a more sober note the point about the changing nature of work is that, unlike the previous century, we produce agricultural products with an insignificant number of workers. The manufacturing worker is now the endangered species and there are no labour intensive industries on the internet horizon notwithstanding all the talk about information technology and service industry led recoveries.

## The nature of free markets

Author Ron Chernow has just released a major biography about one of the most influential capitalists of this century - "Titan: The Life and Times of John D Rockefeller Snr". According to Chernow the book's main theme is "that free markets don't exist in a state of nature. Free markets are things that have to be defined by customs and law". Perhaps what are needed are some customs and laws that help to distribute the undoubted extra wealth that humans are producing and to share the work burden so that we reverse the tendency to have many people who are cash poor and time rich and a few who are both rich in time and cash.

## Taxing work

What is the bet that tax avoidance, (well sourced estimates in the past have put the problem at nearly a \$1 billion a year), will not feature in the coming GST tax debate? A former Australian Tax Office manager revealed on a reputable current affairs program that there was "too much political pressure" on tax officers trying to do their job. Other allegations featured on the program included that the ATO was going easy on corporate tax liability. Just as well that ordinary wage earners pay tax by compulsion and not compliance otherwise State coffers would really be bare if those upper class tax habits caught on.



## brevi australiane

### HOWARD FISCHIATO A SYDNEY ALLA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il primo ministro australiano Howard è stato fischiato durante il suo discorso al ricevimento per commemorare la nascita della repubblica italiana. Howard è apparso imperturbato dai fischi che hanno accompagnato il suo discorso dal sapore di campagna elettorale incentrato sulle qualità degli italiani che si sono insediati in Australia.

### SI PREVEDE AUMENTO DEL DEFICIT DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Gli economisti si aspettano un aumento del deficit della bilancia dei pagamenti nei prossimi mesi causato dal peggioramento della crisi economica in Asia. Il deficit attuale si è attestato sulla cifra di 7,5 milioni di dollari per il trimestre di marzo. Il risultato peggiore dal 1995. L'export verso l'Asia è crollato di colpo. Sue-Ling On, economista della Royal Bank of Canada ha dichiarato che la domanda di prodotti australiani da parte dei paesi asiatici continuerà a calare ed il deficit aumenterà.

**I PADRONI TRADIZIONALI CHIEDONO LO STOP ALLA SFRUTTAMENTO DELL'URANIO**  
Jacqui Katona, portavoce della tribù dei Mirrar, tradizionali abitatori della zona della miniera di Jabiluka nel parco nazionale di Kakadu ha dichiarato che il suo popolo inoltrerà un'altra richiesta al tribunale questa settimana per impedire l'apertura della miniera. Ieri, in Governo del Territorio del Nord aveva concesso i diritti di estrazione alla compagnia mineraria Energy Resources of Australia. La Katona afferma che i diritti di concessione non sono chiari e che la relazione di studio sull'impatto ambientale e gli effetti sulla popolazione non è ancora conclusa. Philip Shervington a nome della compagnia mineraria ha invece dichiarato che la ditta ha speso abbastanza tempo in studi e ricerche e

che è pronta ad estrarre l'uranio appena possibile.

### NUOVA PILLOLA PER COMBATTERE L'ASMA

Il Melbourne Royal Children's Hospital sta effettuando dei test su una nuova pillola che potrebbe aiutare migliaia di australiani nella battaglia contro l'asma. La pillola, presa giornalmente dai malati cronici, è un'alternativa agli steroidi, è masticabile ed è al gusto di lampone per i bambini. Circa una dozzina di bambini partecipano al test di Melbourne, test che si sta svolgendo pure all'estero. Il pediatra dell'ospedale, il dottor Colin Robertson, dice che questa è la prima nuova medicina per l'asma degli ultimi 30 anni. "La cosa più importante adesso è scoprire cosa fa esattamente questa medicina nel controllo generale dell'asma e che effetto ha usandola su larga scala. Offre ai malati una scelta se sono allergici alle bombolette spray. Ci sono tante persone che hanno difficoltà con gli spray e sicuramente preferiranno prendere una pastiglia al giorno.

### L'AVVISTAMENTO DI UNA VOLPE MOBILITA GLI UFFICI DI QUARANTENA

Nel nord est della Tasmania è stata vista una volpe magari arrivata su una nave porta container arrivata da Melbourne e attraccata nel molo di Burnie. La volpe è stata avvistata domenica. La Tasmania è l'unico stato dell'Australia dove non vivono volpi. I rangers dei parchi nazionali e della fauna selvatica locale e i funzionari dell'ufficio di quarantena sono tutti mobilitati alla ricerca di questa volpe ora, in quanto essa è pericolosa per la fauna locale.

### IL PRIMO MINISTRO HOWARD DICHIARA CHE PAULINE HANSON SOFFIA SUL FUOCO DEL RAZZISMO

Mr. Howard ha detto che la parlamentare indipendente Pauline Hanson alimenta i sentimenti razzisti con i suoi ultimi commenti sulla "questione aborigena". In un discorso

al parlamento, Pauline Hanson ha accusato il governo di voler creare uno stato separato per gli aborigeni e ha promesso che il suo partito, One Nation Party, si opporrà a questo disegno eliminando tutti i piani di assistenza specifici rivolti agli aborigeni. Howard ha risposto dicendo che i commenti della Hanson sono al limite del delirio, inaccurati e irresponsabili. Howard, comunque ha detto che non interverrà nella decisione del Partito Liberale del Queensland di convogliare le preferenze dei voti verso One Nation Party piuttosto che al Labor Party.

### A SYDNEY IL QUARTIERE GENERALE DELLA PHILLIPS

Il gigante elettronico della Philips sta per trasferire il quartier generale delle sue operazioni a Sydney. Il governo del NSW ha dichiarato che ciò significherà un investimento di 16 milioni di dollari e la creazione diretta di 80 posti di lavoro e, quella indiretta di altri 300. La compagnia ha scelto Sydney per la sua vicinanza al mercato dell'area Asia-Pacifico.



## australian briefs

### ITALIANS BOO AS PM TRIES TO WOO

Boos greeted the Prime Minister at an Italian function in Sydney yesterday where he attempted to woo the community by paying tribute to the role Italians played in Australia. As Mr Howard was introduced he appeared unperturbed by boos which were clearly audible amid the cheers at the Italian Republic Day celebrations attended by several thousand to make the 46 years since Italy became a republic. "It is an immense pleasure to express on behalf of all you have given to our community over a long period of time", he said. "More than a million people have left different parts of Italy most of them over the last half-century, to make their home in Australia and they have brought their values and they brought their passion, their commitment, their brains, their soul, their laughter and they have brought their emotions."

### CURRENT ACCOUNT DEFICIT EXPECTED TO INCREASE

Economists expect the current account deficit to deteriorate further in the coming months, as the Asian economic crisis deepens. The current account deficit came in at \$7.5 billion for the three months to March - its worst result since 1995, as exports to Asia fell sharply. Senior economist at Royal Bank of Canada Sue-Lin Ong says demand for Australian exports will continue to be hit by the Asian downturn this year. "It is likely that net exports will be pretty modest over the course of this year and you will see further deterioration in the current account deficit," she said.

### TRADITIONAL OWNERS SEEK TO STOP URANIUM MINE

The traditional owners of the Jabiluka uranium lease, in Kakadu National Park, say they will seek another court injunction this week to stop construction of the mine. The Northern Territory Government gave its final approval to the mining company Energy Resources of Australia (ERA) yesterday. ERA says it has given traditional owners seven working days notice of its intention to begin construction. But spokeswoman for the Mirrar people Jacqui Katona says the Government's approval is pre-

emptive as the issue of where the ore will be milled is still unclear.

"The current environmental assessment, the public environment report in relation to the milling option is still outstanding," she said. "And we believe that the Minister cannot make a thorough decision without considering the environmental assessment for the milling option." Energy Resources of Australia's Philip Shirvington says the company has spent long enough addressing environmental concerns.

"We are prepared to begin the mine, subject to any restraining injunction, because we have been two years working through the approvals process for this new EIS

(environmental impact statement) for Jabiluka, and we believe that's long enough for public involvement," he said.

### NEW PILL COULD HELP ASTHMA SUFFERERS

Melbourne's Royal Children's Hospital is trialing a new pill which could bring asthma relief to thousands of Australians. The pill, taken daily by persistent sufferers, is an alternative to steroids, is chewable and comes in a raspberry flavour for children.

About a dozen children are involved in the Melbourne trial, which is also being conducted overseas. The hospital's respiratory paediatrician, Dr Colin Robertson, says it is the first new drug for asthma relief in 30 years.

"The important thing we need to know now is where it fits in the management of asthma, how good it's going to be in large scale use," Dr Robertson said.

"It offers people a choice so that some people don't like taking inhalers, if they don't, and we know lots of people have difficulty doing that then this gives them a choice, they may prefer to take a tablet once a day," he said.

### FOX SIGHTING PROMPTS QUARANTINE

A fox sighting in north-western Tasmania has prompted swift quarantine action by State and Federal Governments.

The animal was first spotted on Sunday morning near the Burnie wharves, and is thought to have arrived on a container ship from Melbourne.

Tasmania is the only fox-free state in

Australia. Parks and Wildlife and Quarantine officers are searching the wharf and surrounding areas for the fox. Parks and Wildlife Ranger, Luke Bonde, says if it is not found it could pose a real threat to Tasmania's wildlife.

### PM SAYS HANSON FANS RACISM

The Prime Minister says Independent MP Pauline Hanson is fanning racist sentiment in her latest comments about Aboriginal issues.

In a speech to Parliament Miss Hanson has accused the Government of conspiring to create a separate Aboriginal state, and vowed her One Nation party would abolish all indigenous-specific funding. Mr Howard says the comments are inaccurate, irresponsible and verging on the deranged. But he says he will not interfere with the Queensland Liberal Party's decision to direct preferences to One Nation ahead of Labor.

"I'm certainly not uncomfortable with the stance that the Queensland Coalition has taken in the Queensland election campaign," he said.

"Their enemy is the Labor Party. "And I take the opportunity of saying to a lot of decent people who might be thinking of voting for One Nation, because they may feel economically insecure, 'if you go ahead and do so you'll be voting for a party whose leader has a very, very flimsy grasp on reality in relation to certain issues,'" Mr Howard said.

### PHILIPS' HEADQUARTERS IN SYDNEY

International electronics giant Philips is to set up its new world headquarters for traffic management systems in Sydney's west. The New South Wales Government says it will mean an investment of \$16 million and will create 80 jobs directly, and 300 indirectly. The company chose Sydney because of its proximity to the Asia-Pacific market. It will work with the New South Wales Roads and Traffic Authority to export traffic technology.

## Nuovo Paese

relies on the subscription of readers to survive.

Buy it  
or give it as a gift

# In aumento il disagio giovanile

- un'emergenza sociale -

L'adolescenza vissuta come sofferenza riguarda in Italia il 17 per cento del totale dei giovani tra i 14 e i 19 anni.

Il 4 per cento di loro accusa disturbi psicopatologici o alterazioni delle relazioni familiari così gravi da aver bisogno di un sostegno terapeutico. Il 2 per cento arriva alla patologia psichiatrica grave. L'1 per cento sperimenta addirittura il ricovero. Questi dati sono più o meno simili in tutti i paesi europei, anzi si tratta di un fenomeno "visibilmente in aumento in tutto il mondo, e sta assumendo le dimensioni di una reale emergenza sociale". Questo il quadro emerso dal convegno organizzato dall'Istituto di medicina sociale su "Le nuove esigenze di tutela dell'infanzia e adolescenza". I dati forniti da uno degli osservatori epidemiologici privilegiati d'Italia, il centro di neuropsichiatria infantile dell'Università La Sapienza di Roma descrivono un fenomeno "in fortissimo aumento" soprattutto per quanto riguarda

la "patologia agita". "Non c'è più - ha detto lo psicopatologo Ugo Sabatello - la sofferenza interiore, silenziosa, la chiusura in se stessi, quanto piuttosto il bisogno di far soffrire gli altri e dunque la patologia alimentare (anoressia e bulimia) o manifestazioni come i sassi dal cavalcavia. Il disagio e la malattia mentale crescono tra i giovani perché, dice Sabatello, "il sistema sociale è disgregato, la famiglia manca di figure sostitutive, i padri sono assenti". E' necessario, dunque - ha detto il ministro Livia Turco - migliorare la qualità delle relazioni umane e fornire agli adolescenti opportunità materiali valide".

"L'Italia è l'unico paese in Europa - ha aggiunto Livia Turco - a non avere uno strumento di rappresentatività istituzionale dei giovani. Questo vuoto va colmato e lo faremo presto con un progetto di legge sui diritti dei giovani e sugli strumenti per garantirli". Per quanto riguarda la prevenzione del disagio, il ministro ha sottolineato l'importanza di una "più forte integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari. Sono contenta, e non mi sento certo defraudata, del fatto che il nuovo Piano sanitario nazionale prevede anche un approccio sociale alla persona che vuol dire farsi carico del cittadino in maniera globale", ha detto.

Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, ha annunciato l'apertura di una nuova linea telefonica riservata agli adolescenti. "I più sofferenti e a rischio - ha detto - quelli a cui è più difficile dare risposte e che, per timore o vergogna, non si rivolgeranno mai ai servizi pubblici sono proprio gli adolescenti". Infine, dal presidente della commissione infanzia del senato, Carla Mazzuca, è venuto "l'impegno ad affrontare, già nel mese di giugno, la contestatissima proposta di legge Salvato-Scopelliti sullo psicologo a scuola".

# Lo sfruttamento minorile

Venuto dalla Cina a Roma circa sei mesi fa, lavorava da quattro come aiuto cuoco in un ristorante di connazionali dieci ore al giorno, ma la sua paga di 900 mila lire veniva trattenuta dai datori per scontare il prezzo del biglietto che gli avevano pagato per venire in Italia.

Il giovane, di 17 anni, sapeva di dover lavorare in questo modo ancora per un anno per saldare, oltre al suo, anche il debito di sua madre che, dopo aver lavorato come domestica nell'abitazione della proprietaria del ristorante, era dovuta tornare in Cina per motivi di salute.

Questa storia di sfruttamento è stata scoperta dalla polizia e il minore, che viveva da un'amica della madre, è stato affidato al centro di prima accoglienza minori su disposizione del tribunale per i minorenni. I coniugi cinesi, di 43 e 37 anni, a cui il diciassettenne era stato affidato dalla madre, sono stati denunciati per abbandono di minore.

Lo sfruttamento dei bambini favorito dalle critiche condizioni dell'insegnamento nel continente C'è un nesso evidente tra lo sfruttamento minorile - e non solo nei paesi terzi ma anche nel ricco occidente - e la scuola. Su questo tasto battono, e a ragione, da tempo in Italia i sindacati che hanno organizzato un Forum a Roma dal titolo "La scuola, garanzia dei diritti dei minori". Se i dati mondiali presumono una forza lavoro minorile pari almeno a 250 milioni di bambini, i dati della Comunità Europea assegnano all'Italia una quota pari a 300.000 ma più probabilmente 500.000 di bambini utilizzati nel lavoro minorile soprattutto nei settori dell'agricoltura, del tessile e abbigliamento e dell'edilizia, che ne impegnerebbe da sola circa 80.000. In

## Child for sale! in the USA

In Oliver Twist the young Oliver, deemed a troublemaker at the workhouse, is hawked around the streets by the Beadle with the cry 'Boy for sale!' Astonishingly, in Arizona today children can still legally be sold. Police who picked up a 14 year old girl for begging discovered that her parents had sold her twice to other families, once for \$17,000. It seems that in that state, it's not illegal for a family to sell a child to another family providing it is 'for reasons other than sex, slavery or servitude'.

vista dell'iniziativa di Ginevra prevista per i primi di giugno e in concomitanza con la marcia globale contro il lavoro minorile, Cgil, Csil e Uil di Ancona hanno promosso per il 24 maggio prossimo un incontro con il segretario di uno dei più importanti sindacati liberi pakistani, l'Apfol (All Pakistan federation of labour), Zahoor Awan. Il sindacalista porterà la sua testimonianza su quel che accade nella zona del Sialkot, dove i bambini vengono sfruttati per produrre il 75 per cento dei palloni del mondo. "Non si tratta - ha detto Stefano Mastrovincenzo della Cisl di Ancona, nel presentare la manifestazione - di togliere a famiglie poverissime l'opportunità di ricevere un salario, ma di offrire occupazione a chi ha l'età per lavorare, dal momento che i bambini vengono preferiti ai genitori o venduti addirittura da questi ultimi perché il loro costo è più basso, mentre gli adulti rimangono privi di occupazione".

## Allarme scuola in Europa

Al Forum è intervenuta anche la responsabile dell'Internazionale dell'educazione, Rosalin Noonan, che non ha fatto rivelazioni clamorose, ma ha messo il dito in una piaga che non riguarda solo l'Italia ma quantomeno l'intera Europa. Si tratta della scuola che non riesce ad arrivare a tutti coloro che ne avrebbero diritto e che spesso commette l'imperdonabile errore di presumere che i fallimenti derivino da responsabilità o incapacità dei ragazzi, non dal non funzionamento dell'istituzione. Tre, a giudizio dell'esperta, i nodi su cui lavorare: diminuzione del numero di alunni per classe, miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti, innovazioni profonde nella didattica.

## L'evasione scolastica

Quanto alla situazione italiana, uno studio dell'Ires Cgil rivela alcuni indici del disagio strutturale dei ragazzi nella fascia dell'obbligo piuttosto significativi. Il più eloquente riguarda il tasso di "successo" nella scuola dell'obbligo che mostra come circa 100 mila ragazzi su 1.300.000 non vengono promossi in seconda o in terza media. In particolare, l'Ires nota come poco meno del 4 per cento dei ragazzi fino a 14 anni

interrompe la scuola media mentre un dato ancor più allarmante mostra come addirittura il 6,68 per cento di giovani fino a 16 anni non hanno conseguito la licenza media. Per Enrico Panini, segretario della Cgil scuola, "per anni non si è voluto vedere il fenomeno del lavoro minorile. Ma non c'è un'unica ricetta da applicare, ci vogliono più soluzioni e anche maggiore assunzione di responsabilità. C'è la zona nera dell'evasione scolastica - ha chiarito Panini - ma c'è anche l'enorme zona grigia di coloro che formalmente concludono l'obbligo, ma non sostanzialmente. Occorre anche rivedere la didattica, toccando l'ordarietà del curriculum". Il segretario della Cgil scuola ha infine annunciato che la trattativa per il rinnovo del contratto degli insegnanti si aprirà la prossima settimana.

Sono oltre 250 milioni, hanno tra i 5 e i



14 anni e la loro infanzia è bruciata da uno sfruttamento brutale che spesso sfiora la schiavitù e compromette irrimediabile anche ogni possibilità di un futuro sicuro e sereno. Lo ricorda un rapporto dell'Ilo, Organizzazione internazionale del lavoro, pubblicato ieri a Ginevra. Il documento prepara il terreno alla Conferenza internazionale sul lavoro che si terrà sempre a Ginevra tra il 2 e il 18 giugno e che è chiamata a esaminare una nuova Convenzione per l'eliminazione delle forme più intollerabili di sfruttamento minorile. Non che manchino convenzioni e piani d'azione sottoscritti per tutelare l'infanzia ma la gravità di un fenomeno che sembra inestirpabile richiede che ancora una volta si discuta e si prendano impegni solenni, sperando che alla fine

vengano rispettati davvero.

In occasione della discussione arriverà nella città svizzera la 'Marcia globale' contro il lavoro dei bambini. Iniziata il 17 gennaio nelle Filippine, ha coinvolto più di mille gruppi e organizzazioni e ha attraversato, da Città del Capo, l'intera Africa, il Maghreb ed è approdata in Europa. In questi giorni si trova a Parigi. Contro lo sfruttamento, chiede soprattutto scuola, istruzione.

'Lo sfruttamento economico dei bambini è un insulto all'umanità', afferma l'Ilo, nel suo rapporto. Circa un quarto dei bambini e degli adolescenti dei paesi in via di sviluppo tra i 5 e i 14 anni viene sfruttato. Di questi, il 61% si trova in Asia, il 32% in Africa e il 7% in America latina.

Ma lo scandolo non tocca solo il Sud del mondo. Nell'Europa dell'Est apertasi al mercato il fenomeno sta riemergendo. E le statistiche sono incomplete, non danno una dimensione precisa della dimensione del fenomeno, in quanto spesso i bambini svolgono attività economiche a casa o nelle imprese familiari.

Denuncia l'Ilo che tra i piccoli sfruttati, la percentuale di coloro che svolgono attività pericolose varia dal 33 al 67% per i fanciulli e dal 27 al 69% per le bambine. Il 70,4% dei bambini-lavoratori e impiegato nell'agricoltura, la caccia, la selvicoltura, la pesca. Seguono l'industria manifatturiera (8,5%), vendita, commercio, alberghi, ristoranti (8,3%), edilizia (1,9%). Per loro l'infanzia non esiste: la metà afferma di svolgere un'attività stersante, il 60% arriva a casa esuasto, l'80% afferma di non sapere cosa siano vacanze e tempo libero.

L'Ilo propone un percorso a tappe, prima di arrivare a un mondo senza bambini costretti a lavorare: come primo passo chiede ai paesi membri di approvare e rispettare una Convenzione sull'eliminazione delle forme 'estreme' dle lavoro infantile: schiavitù per debito, prostituzione e pornografia, ma anche altre attività che compromettono la salute psichica.

Per incredibile che possa sembrare, c'è chi sostiene che mettere fine all'improvviso al lavoro minorile provocherebbe una sorta di irrimediabile trauma alle economie soprattutto dei paesi meno sviluppati. Un discorso aberrante, che ignora cinicamente il trauma imposto invece giorno dopo giorno a intere generazioni che costituiscono l'unica vera speranza di futuro proprio per quei paesi.

### IL PRIMO NERO A CAPO DELLE FORZE ARMATE

Il Sudafrica ha il primo nero a capo dell'esercito. È il generale Siphiwe Nyanda, 48 anni, nominato in aprile. Il suo predecessore, il bianco generale Georg Meiring, se ne è andato con l'onore delle armi ma in anticipo, dopo il rapporto dei servizi segreti militari, rivelatosi falso, che accusava molti generali neri, tra cui Nyanda, di preparare un golpe dei settori radicali dell'Anc. Addestrato in Ddr e Urss, Nyanda durante la lotta di liberazione è stato il capo dell'ala militare dell'Anc. Entrato insieme con altri 30 mila guerriglieri nei ranghi dell'esercito del nuovo Sudafrica, dopo le prime elezioni post-apartheid del '94, era stato nominato un anno fa vice-capo dell'esercito. Un passo verso la de-boerizzazione dell'esercito (un'isola bianca tra gli ufficiali) in un paese, ha detto il vicepresidente Thabo Mbeki, ancora diviso in due.

### "MUGABE VATTENE", SCONTRI A HARARE

La polizia zimbabwana ha caricato con durezza alcune migliaia di studenti che manifestavano, per il secondo giorno, nel centro di Harare contro il presidente Robert Mugabe, al potere dall'indipendenza dell'80. Gli studenti contestano l'autoritarismo di Mugabe e la corruzione dilagante.

### TRA LE MACERIE DI GLODOK

Nella "Chinatown" di Jakarta restano ancora veleni e paure. I militari guardavano la folla che saccheggiava: 500 i morti nei roghi. Ora, per le strade, si cercano pezzi di ferro da vendere per un paio di dollari. Nella comunità cinese della capitale indonesiana vivono uomini che hanno costruito imperi grazie all'appoggio di Suharto. Altri sono molto poveri. Tutti vengono discriminati.

### RUSSIA CRISI FINANZIARIA

Eltsin in guerra (a parole) contro evasori, speculatori. Il Cremlino cerca di tirar su un argine di parole contro la crisi che ha investito il sistema finanziario russo, e parla di guerra agli evasori fiscali e agli speculatori anti-rublo. Al termine di una riunione d'emergenza tra il presidente Boris Eltsin, il premier Sergei Kiriyenko e il governatore della banca centrale

Sergei Dubinin, si è deciso di adottare misure straordinarie che tranquillizzino gli investitori nazionali e stranieri (piuttosto inquieti, in effetti) dopo il crollo della borsa di Mosca (meno 12 per cento) e le violente tensioni sul rublo, che hanno portato nei giorni scorsi a insistenti voci di svalutazione.

### RISCATTI ATOMICI

La notizia dei test atomici pachistani e indiani ha messo in subbuglio la diplomazia internazionale e i sette grandi più la Russia stanno discutendo l'ipotesi di una riunione straordinaria del "G8" dedicata alla proliferazione nucleare in Asia, da tenersi a Londra. I primi a proporre un vertice sul pericolo nucleare emergente dal subcontinente indiano sono stati i giapponesi che hanno invocato una riunione del Gruppo degli Otto (G8) di cui fanno parte con Usa, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Canada e Russia. Ma al di là delle scontate e ipocrite condanne dei paesi del club nucleare, e dei loro satelliti, già emergono profonde divergenze sull'opportunità o meno di imporre sanzioni al Pakistan e all'India e soprattutto forti dubbi sulla loro efficacia.

### ARRESTATI STUDENTI SOLIDALI CON I LAVORATORI

Sono 109 gli studenti arrestati dalla polizia sudcoreana durante le manifestazioni contro i licenziamenti di massa decisi dal governo per arginare la crisi delle imprese nazionali. La polizia ha circondato l'università di Seul dove gli studenti, che avevano occupato anche le strade circostanti e alcune delle stazioni della metropolitana della capitale, gridavano slogan e distribuivano volantini. I manifestanti protestavano anche contro le indagini e le accuse rivolte alla federazione universitaria "Hanchongryun", un'organizzazione della sinistra radicale.

### ARAFAT CHIEDE SANZIONI

L' esecutivo dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) ha incolpato Israele della crisi nel processo di pace e per questo motivo ha chiesto l'adozione di sanzioni economiche e politiche contro lo stato ebraico. E' quanto emerge in un comunicato diffuso al termine di una seduta a Ramallah dell' esecutivo dell'

Anp sotto la presidenza di Yasser Arafat, che ieri è partito per una visita di un giorno negli Emirati arabi uniti per discutere della convocazione di un 'summit' dei capi di stato e di governo. Nel comunicato l' esecutivo palestinese afferma di aver accettato le proposte americane pur essendo queste assai vicine alle posizioni israeliane pur di rilanciare la pace. Israele invece non solo ha risposto negativamente ma nello stesso tempo ha continuato ad espropriare le terre palestinesi.

### NUOVO PROCESSO PER SAM BOWERS

Verrà processato in agosto a Jackson, Mississippi, Sam Bowers, ex capo del Ku Klux Klan, è accusato di "incendio volontario" e dell'omicidio di Vernon Dahmer, militante del movimento per i diritti civili. Bowers è stato arrestato insieme altri due ex membri del Kkk, Charles Nobles e Deavours Dix. Sam Bowers diresse la campagna terroristica (omicidi e incendi) contro la comunità nera negli anni 60, era stato processato una prima volta nel '68 per l'omicidio Dahmer avvenuto due anni prima, ma il procedimento si esaurì per "vizi procedurali". In un secondo processo i giurati non riuscirono ad accordarsi sul verdetto. "Non fu condannato perchè negli anni '60 i neri non avevano il diritto di voto e non potevano far parte delle giurie - ha detto un portavoce del Movimento per le libertà civili del Mississippi - ora si spera che giustizia sia fatta".

### RICONOSCIUTO INNOCENTE SCONTA L'ERGASTOLO

Michael Pardue, 42 anni, è stato assolto dall'accusa di omicidio, ma dovrà scontare egualmente l'ergastolo per aver cercato (per 3 volte senza successo) di evadere dal carcere dove, innocente, non avrebbe dovuto essere. Pardue non ha neanche tentato di chiedere la grazia al governatore dell'Alabama, stato che recentemente ha ripristinato l'abito a strisce e le catene ai piedi dei prigionieri. L'Alabama applica infatti una assai singolare legge detta "Tre colpi e hai chiuso": per chi è tre volte recidivo la condanna all'ergastolo è automatica.

## international briefs

### THE FIRST BLACK MILITARY LEADER

South Africa has its first black military leader, Sipiwe Nyanda, 48, appointed in April. His predecessor, Georg Meiring, retired early with honours, after the report on the Military Secret Service which accused many black generals, including Nyanda, of preparing for a coup by the radical elements within the ANC. Trained in Germany and the former USSR, Nyanda, during the liberation struggle, was the leader of the military wing of the ANC. He joined the South African military, along with 30,000 other soldiers, after the first post-Apartheid elections in 1994 and was nominated second in charge of the army. This is a step towards breaking down boer domination among white officials in a country which vice-president Thabo Mbeki said was still divided in two.

### "MAGABE OUT", VIOLENT PROTESTS IN HARARE

The Zimbabwe police have dealt severely with thousands of students protesting for the second day against President Mugabe in Harare who has been in power since independence in 1980. The students are protesting against Magabe's authoritarianism and rampant corruption.

### AMONG THE RUINS OF GLODOK

In Jakarta's Chinatown there is still fear and hatred. The military watched as mobs looted: 500 dead in the ruins. Now, people search the streets for scrap iron to sell for a few dollars. In the Chinese community of Jakarta there are people who have built empires thanks to the support of Suharto. Others are very poor - all are discriminated against.

### RUSSIAN FINANCIAL CRISIS

Yeltsin declared war (of words) with tax evaders and speculators. The Kremlin is trying to stem the tide of the crisis that has hit Russia's financial system and talks of war against tax evaders and anti-ruble speculators. At the end of an emergency meeting between Yeltsin and Prime Minister Kiriyenko and the governor of the Central Bank, Dubinin, it was decided to adopt extraordinary measures to pacify local and foreign investors (very disturbed in fact) after the crash of Moscow's stock market (by 12%) and the

violent tensions surrounding the ruble which have led to persistent rumours of devaluation.

### ATOMIC BLACKMAIL

News of Indian and Pakistani nuclear tests has cast international diplomacy under a cloud and the G7 plus Russia are discussing the possibility of an extraordinary meeting of the G8 to discuss nuclear proliferation, in London. The first to suggest the summit on the emerging nuclear danger were the Japanese who have called for the meeting of the G8 - USA, France, Germany, Britain, Italy, Canada and Russia. But beyond the expected and hypocritical condemnations by the countries of the nuclear club, and their allies, profound differences are emerging on the possibilities or otherwise of imposing sanctions against Pakistan and India and above all doubts regarding their effectiveness.

### STUDENTS ARRESTED OVER SOLIDARITY WITH WORKER

South Korean police arrested 109 students during protests against the mass sackings by the government as part of its measures to stem the crisis in national industries. The police surrounded Seoul University which students had occupied along with streets and even some stations in the capital, shouting slogans and distributing pamphlets. They were protesting against investigations and accusations made against the University Federation, Hanchongryun, an organisation of the extreme left.

### ARAFAT SEEKS SANCTIONS

The executive of the National Palestinian authority (NPA) has blamed Israel for the crisis in the peace talks and has therefore asked for the adoption of economic and political sanctions against the Hebrew State. This was the news from a sitting of the Ramallah, the NPA's executive presided over by Yasser Arafat who has left for a visit to the United Arab Emirates to discuss the holding of a summit of the heads of State. In the press release the Palestinian executive confirms its acceptance of American proposals, for the sake of peace, even though they are similar to the Israeli ones. Israel on the other hand has not only said no but at the same time has continued to occupy

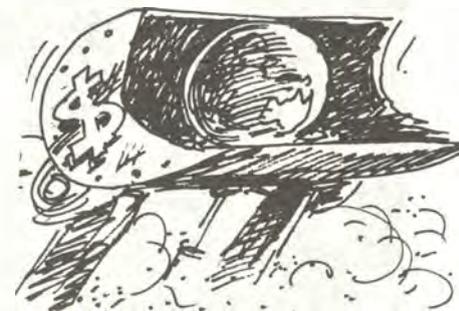
Palestinian lands.

### NEW TRIAL FOR SAM BOWERS

Next August in Jackson Mississippi, Sam Bowers, ex Klu Klux Klan leader, will be tried for "deliberate burning" and the murder of Vernon Dahmer, the militant civil rights campaigner. Bowers was arrested along with two other members of the KKK, Charles Nobles and Deavours Dix. Sam Bowers led the terrorist campaign (murders and arson) against the black communities in the 1960s and was first tried in 1968 for the Dahmer murder two years earlier, but the trial lapsed because of procedural flaws. In a second trial the jury could not decide on a verdict. "He was not condemned because in the 60s blacks did not have the right to vote and they could not take part in juries, now one hopes justice will be done," said a spokesperson for the civil liberties movement in Mississippi.

### DECLARED INNOCENT BUT SERVING LIFE

Michael Pardue, 42, has been absolved of the murder charge but he will still have to serve a life sentence for trying to escape from jail three times without success, despite being innocent. Pardue has not even tried to seek a pardon from the governor of Alabama, the State which recently reinstated the striped prison uniform and foot chains for prisoners. Alabama also applies that singular "three strikes and you're out" law: for anyone who is a repeat offender life sentence is automatic.



*Per accogliere i sedici milioni di persone, tra tifosi e turisti, previsti dagli organizzatori dei Mondiali di Calcio, la Francia non bada a spese. Più di mille miliardi di lire per ristrutturare e costruire gli stadi. Tutto in grande stile. Ma lo spettacolare 'Saint Dennis' di Parigi, edificato su un terreno inquinato, e con problemi di collegamento, provoca già polemiche. Cifre, curiosità e protagonisti del più atteso evento sportivo di fine millennio.*

# Francia '98



Accogliere  
i  
footmaniaci

provenienti dell'intero pianeta: tutto un programma. In ogni modo, per la Francia della Coppa del Mondo 1998, che si svolgerà dal 10 giugno al 12 luglio, questo è l'obiettivo. Già, nelle dieci città organizzatrici, si sono prenotati per assistere alle grandi 'messe' calcistiche, 2 milioni e mezzo di spettatori, di cui 500 mila stranieri. E a questi bisogna aggiungere i giornalisti, i rappresentanti di sponsor, gli immancabili vip e i turisti 'classici' (pur non ammettendolo apertamente, questi ultimi hanno scelto di spostarsi nel periodo dei 'mondiali' perchè vogliono respirare l'aria di festa che accompagna sempre questo tipo di manifestazione). Quindi, addizionando le cifre, ci rendiamo conto che ben sedici milioni di visitatori (nazionali e esteri) capresteranno il suolo gallico. Se le previsioni sono esatte, una bella performance per gli organizzatori di questo avvenimento sportivo di 'alto bordo'! E a Parigi, come il solito, andrà la fretta più grande dei benefici che si avranno. Dietro le quinte, si parla di tanti soldoni sonanti. Se fosse vero, sarebbe un bel colpo, visto che gli investimenti sono stati più che costosi. Se vogliamo essere precisi, tutti quei miliardi messi negli stadi hanno suscitato parecchie polemiche. Soprattutto in questo periodo di penuria. Movimenti sociali, disoccupati in fermento, posti di lavoro precari... Insomma, il Paese sta attraversando un momento assai burrascoso. E il meno che si possa dire.

D'altra parte, la capacità d'accoglienza della Francia, organizzatrice della Coppa, il confronto salutare, per messo dei media, con le altre nazioni, i giovamenti economici che se ne ricaveranno (così si spera) fanno della 'Coupe du Monde '98' il più rilevante avvenimento sportivo di questa fine di secolo.

All'ora dell'entrata in forza dei multimedia in tutti i foyer del pianeta, la Francia, con molta probabilità sarà giudicata più sul volto che sarà capace di presentare - e mettere in valore e in vetrina - che sulla qualità della sua équipe di football...

Certo i suoi tifosi non sono di questo avviso. Attendono e vogliono il trofeo. L'ultima partecipazione della nazionale francese a questo 'festival' calcistico risale al 1986, in Messico, Guadalajara. Sono passati dodici anni. Adesso i 'supporter' dei Blu hanno deciso che la loro squadra ce la farà a vincere. E la febbre sale. Una temperatura alimentata

dalle dichiarazioni degli uni, degli altri, e innanzitutto dalla stampa. Grandeur oblige.

La vittoria francese nel match amichevole con la Spagna, il 28 gennaio scorso, giorno fatidico dell'inaugurazione del Grande Stade, a Saint Denis, (il sipario si è aperto su una cerimonia tecno-futurista con immagini stroboscopiche e decibel a 'tutta potenza') ha, poi, rinvigorito le speranze dei più scettici. La France-cocorico scommette su Monsieur le president du Mondial, Michel Platini. L'atmosfera è impregnata di fiducia e allegria. Communque, l'euforia del grande rendez-vous calcistico non ha accecato tutti i 'franciliani'. Ci sono quelli (non sono pochi, ve lo assicuriamo) che vedono le magagne, gli scandali, gli errori e ...criticano. E non hanno torto. Specialmente quando si tratta del Grande Stade.

## Le Grande Stade

Bello, è bello. Non c'è che dire. Un corpo dinamico, avveniristico in fibra di carbonio, modulabile, che in testa ha un cappello, un tetto a forma d'ellisse, sospeso a 42 metri dal campo, grazie a 18 guglie. Ottantamila posti, 18 magnifiche scalinate, 23 passerelle esterne, 550 riflettori, 148 palchi con veranda che permettono di affacciarsi sulla partita. Tribune removibili, sedili anti-violenza bullonati al pavimento, due schermi giganti nitidissimi. Il tutto progettato da

quattro architetti di grido. Insomma, un'astronave sportiva assai originale. Ma: i 'ma' sono parecchi. A partire dal costo, che si aggira sui novecento miliardi di lire. Una somma fortissima. Consuetudine prevedibile: i poteri pubblici non potendo sostenere una spesa così ingente hanno sborsato solo un terzo della somma.

Il resto è stato versato da aziende private a cui lo stato ha concesso l'onore di costruire e gestire questo impianto sportivo per un periodo di trent'anni.

E la prima volta che l'Amministrazione francese fa una transazione di questo genere. Il fatto è che la mania di grandezza - possedere lo stadio più bello del mondo! è di origine gollista. Infatti, è stato l'ex-primo ministro Balladur, che nel 1992 ha deciso che la Cattedrale del calcio avrebbe dovuto essere costruita alla periferia di Parigi, senza preoccuparsi nè del prezzo nè delle difficoltà

che ne sarebbero derivate. Infatti, senza fare l'uccello del malaugurio i guai verranno fuori più tardi. Lo stadio è stato edificato su un terreno inquinato per decenni da una fabbrica di gas e non si sa quanto si potrà mantenere in vita l'erba avvelenata. Se la guardate bene, è poco rigogliosa e in qualche tratto, è già un po' giallina. Si vede che soffre. E poi il terreno è duro, tanto è vero che a Francia-Spagna i giocatori hanno penato. Altri inconvenienti? C'è un solo parcheggio di cinquemila posti, per ottantamila spettatori. D'accordo, le bretelle autostradali che portano al campo ribollono di traffico e sono spesso intasate. Ma un posteggio più spazioso sarebbe stato un 'lusso' necessario.

Le macchine inquinano l'aria che respiriamo. E un dato di fatto. Chi va allo stadio si considera uno sportivo. Quindi pare logico che utilizzi i mezzi pubblici e cammini, poi, un quarto d'ora per arrivare alla mèta. C'è la metropolitana. L'unico svantaggio, a parte la marcia a piedi, è che dovrà avere molta pazienza.

I metrò infatti hanno una capienza di tredicimila persone all'ora (quando i cobas non scioppano...)

Facendo il solito calcolo di ottantamila tifosi che assistano alla partita, l'attesa per il ritorno sarà abbastanza lunga.

Comunque, non bisogna perdersi d'animo. Sorpresa! Intorno allo stadio c'è il vuoto: nessun locale a vista d'occhio, neppure un telefono. Insomma, la faccenda

comincia a complicarsi. All'orizzonte soltanto poliziotti. Non lamentatevi, però. I governanti hanno messo in atto il piano 'vigipirate', quello utilizzato al tempo del terrorismo. La pelle è salva.

## Le Grande Final

Adesso, una bella notizia. Ebbene, il 10 luglio prossimo, i Tre

Tenori (Carrera, Domingo e Pavarotti) daranno in onore della Coppa del Mondo un concerto eccezionale, i Champs de Mars davanti alla Tour Eiffel. I celebri cantanti lirici, presenteranno, accompagnati dall'Orchestre de Paris sotto la direzione di James Levine, un nuovo repertorio che interpreteranno in francese, inglese, spagnolo, italiano e portoghese. Una manifestazione che dovrà attirare un milione di persone, e che verrà trasmessa in diretta, via satellite, da centinaia di televisioni.. Uno splendido finale per le Finali.



# Il Forum della Sinistra richiama l'attenzione sul ruolo dei Patronati

In occasione della discussione al Senato della legge di riforma sui Patronati, il Forum della Sinistra democratica per gli italiani nel mondo ha inviato una lettera al Presidente della Commissione Lavoro e Previdenza Sociale, Sen. Carlo Smuraglia. Il Forum per gli italiani nel mondo - inizia la lettera - è un'associazione indipendente e volontaria, che si propone di promuovere la valorizzazione delle comunità italiane all'estero nel quadro di una nuova internazionalizzazione dell'Italia. Esso pertanto, è attento alla produzione legislativa che possa avere dirette ripercussioni sulla condizione delle nostre comunità e sui soggetti pubblici e privati che svolgono la loro attività tra gli italiani all'estero. "Dopo tale premessa il Forum ha avanzato alla Commissione

Lavoro e Previdenza sociale alcune considerazioni inerenti alla nuova legge sulle attività di Patronato e, in particolare, agli aspetti riguardanti i Patronati all'estero". Dopo aver espresso apprezzamento per il metodo di trasparenza e di ampia consultazione seguito nel confronto preliminare sulla legge, il Forum ha avuto parole positive anche per la legge che "sembra reggersi su un impianto equilibrato e contenere un orientamento di valorizzazione della funzione dei Patronati pur nell'intreccio con un necessario e rigoroso controllo della loro presenza organizzativa e della loro attività". Il Forum era già intervenuto nel dibattito in merito ai Patronati definendoli strumenti indispensabili per milioni di nostri connazionali all'estero.

## INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza*  
**Italian Migrant Welfare Inc.**

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

### VICTORIA

Melbourne

352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404

(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)  
Geelong

Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218

Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura

Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926

(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

Springvale

C/- Community Centre

5 Osborne Ave Springvale 3171

Con presenze quindicinali al martedì

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000

Tel. 8231 0908

(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Salisbury

North Lane Salisbury 5108

C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286

(giovedì 9am-12pm)

Hectorville

C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074

Tel. 8336 9511

(lunedì e martedì, 9am-12pm)

Findon

C/- APAIA 266A Findon Rd Findon

Tel. 8243 2312

(martedì e venerdì, 9am - 12pm)

### NEW SOUTH WALES

sydney

44 Edith St Leichard NSW 2040

Tel. 9560 0508 e 9560 0646

(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)

Cantebury-Bankstown migrant Centre

22 Anglo Rd Campise 2194

Tel. 789 3744

(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160

Tel. 335 2897

(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)

249 Oxford St Leederville

(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)

Tel. 443 4548

# I miei primi cinquant'anni

Lo Spi, fondato nel 1948, festeggia e si interroga sul proprio ruolo. Lo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil, comincia anche lui ad avere una bella età: cinquant'anni compiuti nel 1998, dal momento che la prima Federazione dei pensionati venne fondata nel 1948.

Con lo slogan "Il futuro comincia a cinquant'anni" lo Spi ha dato il via ieri a una serie di manifestazioni e momenti pubblici che per tutta l'estate, fino all'appuntamento conclusivo del 23 ottobre, celebreranno il compleanno del sindacato pensionati.

Nel 1948 le pensioni erano una vera cosa, e si preparavano i duri anni '50. In quegli anni si tenne il primo sciopero nazionale a sostegno dei pensionati che Giuseppe Di Vittorio, segretario della Cgil, commentava così: "In uno stato veramente democratico e ordinato, fondato sui principi della solidarietà umana, e che fosse almeno un tantino cristiano, non ci sarebbe bisogno di questa manifestazione per risolvere un problema così angoscioso".

Oggi lo Spi è la maggiore categoria della Cgil per numero di iscritti, circa due milioni e ottocentomila, e rappresenta ben più di un'associazione di ex lavoratori: è la voce di una parte della popolazione che ha un crescente peso sociale ed economico. Basti pensare che uno dei confronti politici più lunghi e laceranti di questi anni è stato quello sulla riforma delle pensioni, che si è concluso con il varo di una

legge, nel 1995, che ha ridotto le prestazioni con la promessa di garantire la tenuta del sistema previdenziale per le generazioni a venire. Ma il futuro soprattutto - con l'aumento della terza età sul totale della popolazione - è destinato ad appartenere ai pensionati. Ed è quindi naturale che il sindacato punti a un ruolo pubblico sempre più forte e sempre meno legato ai temi esclusivi della vita degli anziani. E' stato questo il senso della manifestazione ufficiale di ieri in Campidoglio a Roma, alla quale ha partecipato tutto il mondo sindacale, ma anche personalità delle istituzioni e "simpatizzanti" di ogni provenienza, da Bruno Gambarotta a Vittorio Foa, salutato da un lunghissimo applauso.

Raffaele Minelli, segretario generale dello Spi, ha ricordato i principi fondamentali che sono al centro delle iniziative del sindacato dei pensionati della Cgil: il rifiuto di qualsiasi logica corporativa, l'attenzione continua agli esclusi, l'inserimento delle rivendicazioni relative alla sfera economica in un contesto più ampio, l'attenzione cioè alla condizione complessiva della persona anziana. Questa impostazione ha portato in questi anni il sindacato a lavorare sul tema delle riforme

sociali, con pazienza certosina ma anche con grande capacità di mobilitazione. Allo Spi, e ai suoi cugini Fnp-Cisl e Uilp-Uil, dobbiamo quasi sempre le ricerche più attente sugli effetti sociali delle manovre economiche.

Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati ha invece insistito sul ruolo dello Spi dentro l'organizzazione confederale costruita sulle categorie, l'unica, secondo Cofferati, a garantire la mediazione e la rappresentanza di tutti gli interessi. "L'azione dello Spi, il cui modello confederale è molto forte e va difeso, resta fondamentale per la costruzione della nuova dimensione confederale", ha detto il leader di corso d'Italia.

La festa di compleanno dello Spi prosegue con un programma di dibattiti e manifestazioni in tutte le regioni d'Italia. In particolare il 22 giugno a Roma si terrà un convegno internazionale dal titolo "Donne, pace e solidarietà: come lottare contro l'integralismo". E' prevista la partecipazione di donne provenienti da diversi paesi del mondo dove gli integralismi e la violenza sono cultura quotidiana, con testimonianze in particolare sull'Algeria e sull'Afganistan.

# Penna e calamaio

Tony Blair vuole obbligare ad andare a scuola. Anche facendo ricorso alla polizia o alle manette metterà fine all'emarginazione. Sì, la scuola è importantissima ma l'evasione scolastica ha ragioni complesse. Obbligando studenti ad andarci rischia di peggiorare la posizione degli insegnanti e il loro rapporto con studenti e genitori. In effetti la scuola diventerà un tipo di galera per studenti che sono già emarginati e che hanno bisogno di assistenze sociali, le quali non troveranno a scuola. Questi studenti capiscono bene che andare a scuola non è la soluzione per loro. E' una soluzione superficiale ma quello che importa a Blair è di sembrare un leader sensibile ma forte.

## Blair - 'Andate a scuola o in galera'

A scuola scortati dalla polizia. Questo rischia il milione di ragazzi che ogni anno in Gran Bretagna marina la scuola. Si tratta di una delle proposte dell'Unità speciale del governo di Blair contro l'esclusione Sociale.

Il rapporto, appena presentato, identifica nell'età scolare un periodo cruciale per evitare la successiva emarginazione sociale. Il fenomeno del 'marinare' la scuola e le espulsioni per motivi disciplinari sono aumentati drammaticamente negli ultimi anni. Centomila sarebbero le sospensioni e tredicimila le espulsioni ogni anno. Le ventinove raccomandazioni del rapporto, attraverso una strategia del bastone e della carota, si ripromettono di ridurre di un terzo queste cifre prima del 2000.

Secondo il primo ministro Blair, 'non andare a scuola è il primo passo in un percorso che porta al crimine, alla povertà e all'esclusione' (di primi gradini verso qualsiasi baratro è lastricato l'inferno della repressione). Lo studio evidenzia il rapporto tra l'assenteismo scolare e il crimine; chi bigia' ha tre volte più possibilità di commettere un crimine che gli scolari diligenti, il 78 per cento dei ragazzi e il 53 per cento delle ragazze che marinano la scuola una volta a settimana commettono un crimine. Uno su venti reati commessi a Londra è opera di ragazzi che dovrebbero essere in classe.

### Divieto di mangiare

Blair si è anche congratulato con 70 centri commerciali inglesi dove è in vigore il divieto di servire i ragazzi durante le ore scolastiche. Un

emendamento alla legge fondamentale sul crimine potrebbe dare il potere alla polizia di accompagnare a scuola i ragazzi sopresi in flagrante delitto di 'marinamento' e arrestarli se si rifiutano di andarci.

I genitori degli 'irriducibili' potrebbero essere obbligati a scortare le birbe a scuola o, ancora, ricevere un beeper che li avverte quando il monello è assente. Si raccomanda poi l'estensione al maggior numero possibile di scuole del registro delle presenze elettronico, già adottato con successo in alcuni istituti, che prevede una tessera per ogni studente da passare all'ingresso. Molte polemiche ha suscitato la proposta di un registro pubblico delle scuole con il maggior numero di espulsioni. Secondo il sottosegretario per la scuola, Stephen Byers, vi sono troppi istituti dall'espulsione facile, capaci di punire degli studenti per 'trasgressioni' quali il body piercing o l'abbigliamento e l'acconciatura stravagante. Tra il 1990 e il '95 vi sarebbe stato un aumento del 450 per cento nel numero delle sospensioni e espulsioni definitive.

L'associazione 'La società dei Bambini' sostiene poi che non vi è alcun monitoraggio delle origini etniche degli espulsi e che in realtà i ragazzi di origine afro-caraiibica sarebbero espulsi quattro volte più di frequente degli altri. Le scuole con il record delle misure disciplinari dovranno presentare dei piani d'azione per contrastare il fenomeno.

### Ghetti per le 'birbe'

Verranno poi allocati fondi extra per gli istituti in zone difficili che accettano di occuparsi dei ragazzi espulsi per motivi disciplinari. Nigel

De Gruchy, segretario generale dell'associazione dei presidi e degli insegnanti, non ha affatto apprezzato le proposte: 'Si tratta alla fine di scaricare i problemi sociali nelle classi - ha detto - rimandando in aula ragazzi che disturbano gli altri alunni'.

Graham Lane, responsabile dell'istruzione nell'associazione delle amministrazioni locali, ha rimproverato il governo di avere a suo parere nobili intenzioni ma impossibile da mettere in pratica: 'L'esclusione sociale giovanile e l'assenteismo scolastico sono problemi endemici in alcune aree e devono essere affrontati direttamente. Non li si può ridurre per editto nazionale. Si può farlo solo con un grande lavoro sul terreno, e liberando gli insegnanti perchè possano avere il tempo di occuparsene'.

### Una nuova attenzione

David Blunkett, il severo ministro per la pubblica istruzione, ha chiarito: 'Si tratta dell'inizio di una nuova attenzione del governo per il problema dell'esclusione giovanile. Tutti sono chiamati ad assumere le proprie responsabilità: il governo, ovviamente, ma anche genitori e insegnanti'.

## I 50 anni per la lotta contro l'analfabetismo

Ancora oggi l'analfabetismo, ha avuto ancora una volta occasione di sottolinearlo Tullio De Mauro, uno dei relatori al convegno, è un problema ancora esteso in Italia secondo le statistiche dell'ISTAT. 'Lo si può ipotizzare ancora maggiore (o peggiore) se si dà credito alla definizione più moderna dell'UNESCO secondo il quale una persona è alfabetizzata e se è capace di saper leggere e scrivere un breve testo della vita privata e collettiva'.

Come combattere il problema, lo ha chiarito il presidente dell'UNLA, prof. Avveduto. In una società dove è necessario imparare e reimparare si deve sviluppare la democrazia del sapere per non generare nuove ineguaglianze e rendere difficile la coesione sociale. I tempi moderni hanno bisogno di competenza necessaria a ciascuno per lavorare e vivere. L'impegno politico deve svilupparsi in direzione di una modernizzazione del sistema formativo, inteso come educazione lungo tutto l'arco della vita, che metta in sinergia tutta la rete dei centri formativi e culturali.

L'Unione Nazionale per la lotta contro l'analfabetismo ha compiuto 50 anni e li ha festeggiati con un Convegno a Roma. L'Unla è nata nel 1947. Il suo primo presidente è stato Francesco Nitti. Centri di cultura si sono diffusi specie nelle regioni meridionali. Sono luoghi non solo di formazione, ma anche di rapporti e relazioni sociali, con biblioteche e servizi di informazione.

## Italia - reazioni a Blair Il 'no' di ministro, sindacati e genitori: 'E la sconfitta'

Uso della polizia e carcere per chi marina la scuola non piacciono al ministro Luigi Berlinguer, che boccia il piano del premier inglese Tony Blair. 'Non si possono risolvere i problemi della scuola con il carcere', ha detto il ministro. E ha aggiunto: 'Quando si è costretto ad andare dalla polizia, vuol dire che si è fallito. Sono però anche del parere che non si può prendere alla leggera la scuola e che si deve frequentare'. Secondo il ministro 'troppo spesso si considerano le assenze con leggerezza', ma alla severità deve accompagnarsi la capacità della scuola di attrarre gli studenti. 'Ciò che conta - ha sottolineato Berlinguer - è l'equilibrio fra la severità, perchè a scuola bisogna essere severi e l'"appeal" perchè i ragazzi si devono trovare a loro agio a scuola'.

Bocciano Blair anche i sindacati confederali di categoria: per Enrico Panini, segretario generale della Cgil scuola, non bisogna ricorrere a 'misure sbagliate e inutili', ma cercare di risolvere le cause che stanno sempre dietro alle assenze più o meno lunghe da scuola.

'In particolare - aggiunge - bisogna riconsiderare i tempi

della scuola e i programmi di insegnamento, per consentire spazi maggiori di flessibilità che rispondono alle diverse esigenze dei ragazzi'.

Per Daniela Colturani e Sandro D'Ambrosio, della Cisl scuola, 'se per indurre i ragazzi ad andare occorre far intervenire la polizia, vuol dire che la scuola non ha alcuna attrattiva per chi la frequenta o che, comunque, essa ha abdicato alla sua funzione educativa'. E un deciso coro di 'no' viene anche dai genitori: 'Sarebbe una dichiarazione di fallimento delle misure educative e sociali che dovrebbero prevenire e sanare situazioni del genere', dice Luisa Quaranta, della segreteria nazionale del Coordinamento genitori democratici (Cgd, area di sinistra). 'Stupisce che governi che dovrebbero essere più attenti alla dignità della persona, ricorrono a misure di polizia per risolvere problemi di natura educativa', sostiene Stefano Versari, presidente dell'Agesc (genitori scuole cattoliche). 'Si comincia dalla coda, ossia dalla repressione, invece che dalla testa, ovvero cercando massicce misure di prevenzione'.

# SBS TV CANALE - giugno/june

Every Sunday at 10.00am (9.30 in Adelaide)  
**Italia News** A weekly news magazine from Rai Rome, in Italian.

Everyday from Monday to Saturday 7.00am (6.30 in Adelaide)  
**Telegiornale News** via satellite from Rai, Rome, in Italian.  
 (except during the World Cup)

Wednesday, June 10 9.30pm (9.00 in Adelaide)  
**Special Andrea Bocelli: A night in Tuscany**  
 Andrea Bocelli, the Italian tenor from Tuscany recently won two awards at the the 1998 World Music Awards in Monte Carlo - Best Selling Classical Artist and Best Selling Italian Artist.  
 Viewers will get a chance to see and hear this gifted and popular singer. Born in Tuscany he has performed in concert with Luciano Pavarotti and his album Romanza was in the classical top 30. Andrea is also blind.  
 This program was filmed at the the Piazza dei Cavalieri, and the tenor performs duets with Zucchero and Sarah Brightman.

Thursday, June 11 12.30pm (12.00 in Adelaide)  
**Movie - Comedy - Blame it on paradise (Tutta la colpa del paradiso)**  
 Life is not easy for Romeo who has just spent five years in jail. His house is demolished, his belongings stolen, and his young son has been adopted out by the authorities who refuse to disclose his whereabouts, but Romeo is determined to get his son back. Stars Francesco Nuti and Ornella Muti. (1986) PG

Tuesday, June 16 12.30pm (12.00 in Adelaide)  
**Movie - Western - A Pistol for Ringo (Una pistola per Ringo)**  
 A finely crafted spaghetti western featuring Giuliano Gemma as Ringo, a fealess but unscrupulous gunfighter. (1965) PG

Saturday, June 20 12.30pm (12.00 in Adelaide)  
**Movie - Classic - Umberto D**  
 This cinema classic is the story of an old age pensioner, Umberto, who, in post-World War Two Rome finds it difficult to makes end meet. Director Vittorio De Sica reveals the hypocrisy and lack of social justice typical of the government of the time. (1952) G

Tuesday, 23 June 12.30 pm (12.00 in Adelaide)  
**Movie - Western - The Return of Ringo**  
 The sequel to Duccio Tessari's 'A Pistol for Ringo' finds Ringo returning home from the Civil War to discover that his peaceful community has been taken over by a vicious Mexican bandit and his gang. (1966) PG

## SATURDAY JULY 4

7pm Highlights  
 9.30pm Super Matches  
 Midnight QUARTER-FINAL LIVE  
 4.30am QUARTER-FINAL LIVE

## SUNDAY JULY 5

7pm Highlights  
 9.30pm Super Matches

## MONDAY JULY 6

7pm Champions of the World

## TUESDAY JULY 7

7pm Champions of the World  
 4.30am (Wednesday morning)  
 SEMI-FINAL LIVE

## WEDNESDAY JULY 8

7pm Highlights  
 9.30pm Super Matches  
 4.30am (Thursday morning)  
 SEMI-FINAL LIVE

## THURSDAY JULY 9

7pm Highlights  
 9.30pm Super Matches

## FRIDAY JULY 10

7pm Champions of the World

## SATURDAY JULY 11

7pm Champions of the World  
 4.30am (Sunday morning)  
 THIRD-PLACE MATCH LIVE



## Nuovo Paese New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**  
Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese* 15  
Lowe St Adelaide 5000  
Printed by Zone Print  
Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**  
**Redazione ADELAIDE:**  
15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148  
EMAIL: filef@tne.net.au  
Natalia Corbo, Claudio Bonti,  
Mario Bianco, Paola Niscioli

**Redazione MELBOURNE:**  
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183  
Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,  
Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

**Redazione SYDNEY:**  
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040  
TEL. (02) 568 3776  
FAX. (02) 568 3666  
Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Elizabeth Glasson

**Redazione PERTH:**  
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (03)9335 2897  
FAX (03)9335 7858  
Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petroni, Giacinto Finocchiaro, Enrico  
Dovana, Saverio Fragapane

N.5 (414) Anno 25 giugno 1998  
print post pp535216/00031  
ISSN N. 0311-6166

## National Competition encourages Italian Writers

Italian writers throughout Australia are invited to get writing and compete in the city's biggest multicultural literary event. The 1998 Greater Dandenong Short Story Competition includes a national category for stories written in a language other than English. The

### Il Globo-Rete Italia Italian Language Award

offers a total of \$1000 in prize money and is open to all Italian writers living in Australia.

Georgina Luck, competition coordinator explains - 'The language category actively encourages writers from non-English speaking backgrounds to share their stories and receive recognition for their talents'.

Stories in the Il Globo-Rete Italia Italian Language Award must be between 1000 and 3000 words. They can be on any theme or topic and must be submitted by the closing date, 30 June.

**For a free entry form and Literary Fest calendar call  
Georgina Luck on (03) 9239 5199 or write to  
PO Box 200, Springvale, VIC, 3171.**

La lingua, il dialetto, la conoscenza della propria storia, il ricordo delle tradizioni sono alcuni degli elementi che in un mondo caratterizzato da comunicazioni sempre più rapide e da una uniformità degli stili di vita, ci consentono di **mantenere una identità, di non dimenticare da dove veniamo, chi siamo, quali valori portiamo dentro.**

Il ricordo delle radici non va visto solo in chiave di nostalgia, di rifugio, di isolamento dalla realtà, ma al contrario come **un valore che ci consente di dare il nostro contributo ancora più forte nella vita di tutti i giorni, in qualunque realtà viviamo.**

### Abbonati a Nuovo Paese

**\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero**

**spedisci a  
Nuovo Paese:  
15 Low St  
Adelaide 5000**

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
stato/c postale \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_

# FRANCE '98 WORLD CUP SBS guide

## WEDNESDAY, JUNE 10

12.30am (Thursday morning)  
Opening ceremony  
1am (Thursday morning)  
BRAZIL v SCOTLAND LIVE  
4.30am (Thursday morning)  
MOROCCO v NORWAY LIVE

## THURSDAY, JUNE 11

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
1am (Friday morning)  
ITALY v CHILE LIVE  
4.30am (Friday morning)  
CAMEROON v AUSTRIA LIVE

## FRIDAY, JUNE 12

7pm Highlights  
10pm PARAGUAY v BULGARIA LIVE  
1am (Saturday morning)  
SAUDI ARABIA v DENMARK LIVE  
4.30am (Saturday morning)  
FRANCE v SOUTH AFRICA LIVE

## SATURDAY, JUNE 13

7pm Highlights  
10pm SPAIN v NIGERIA LIVE  
1am (Sunday morning)  
SOUTH KOREA v MEXICO LIVE  
4.30am (Sunday morning)  
HOLLAND v BELGIUM LIVE

## SUNDAY JUNE 14

7pm Highlights  
10pm ARGENTINA v JAPAN LIVE  
1am (Monday morning)  
YUGOSLAVIA v IRAN LIVE  
4.30am (Monday morning)  
JAMAICA v CROATIA LIVE

## MONDAY JUNE 15

7pm Highlights  
10pm ENGLAND v TUNISIA LIVE  
1am (Tuesday morning)  
ROMANIA v COLOMBIA LIVE  
4.30am (Tuesday morning)  
GERMANY v USA LIVE

## TUESDAY JUNE 16

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
1am (Wednesday morning)  
SCOTLAND v NORWAY LIVE  
4.30am (Wednesday morning)  
BRAZIL v MOROCCO LIVE

## WEDNESDAY JUNE 17

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
1am (Thursday morning)  
CHILE v AUSTRIA LIVE  
4.30am (Thursday morning)  
ITALY v CAMEROON LIVE

## THURSDAY JUNE 18

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
1am (Friday morning)  
SOUTH AFRICA v DENMARK LIVE  
4.30am (Friday morning)  
FRANCE v SAUDI ARABIA LIVE

## FRIDAY JUNE 19

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
1am (Saturday morning)  
NIGERIA v BULGARIA LIVE  
4.30am (Saturday morning)  
SPAIN v PARAGUAY LIVE

## SATURDAY JUNE 20

7pm Highlights  
10pm JAPAN v CROATIA LIVE  
1am (Sunday morning)  
BELGIUM v MEXICO LIVE  
4.30am (Sunday morning)  
HOLLAND v SOUTH KOREA LIVE

## SUNDAY JUNE 21

7pm Highlights  
10pm GERMANY v YUGOSLAVIA LIVE  
1am (Monday morning)  
ARGENTINA v JAMAICA LIVE  
4.30am (Monday morning)  
USA v IRAN LIVE

## MONDAY JUNE 22

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
1am (Tuesday morning)  
COLOMBIA v TUNISIA LIVE  
4.30am (Tuesday morning)  
ROMANIA v ENGLAND LIVE

## TUESDAY JUNE 23

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
11.30pm ITALY v AUSTRIA and  
CHILE v CAMEROON LIVE  
4.30am (Wednesday morning)  
SCOTLAND v MOROCCO and  
BRAZIL v NORWAY LIVE

## WEDNESDAY JUNE 24

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
11.30pm FRANCE v DENMARK and  
SOUTH AFRICA v  
SAUDI ARABIA LIVE  
4.30am (Thursday morning)  
SPAIN v BULGARIA and  
NIGERIA v PARAGUAY LIVE

## THURSDAY JUNE 25

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
11.30pm BELGIUM v SOUTH KOREA  
and HOLLAND v MEXICO LIVE  
4.30am (Friday morning)  
GERMANY v IRAN and  
USA v YUGOSLAVIA LIVE

## FRIDAY JUNE 26

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
11.30pm JAPAN v JAMAICA and  
ARGENTINA v CROATIA LIVE  
4.30am (Saturday morning)  
ROMANIA v TUNISIA and  
COLOMBIA v ENGLAND LIVE

## SATURDAY JUNE 27

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
Midnight WINNER GROUP B  
v 2nd GROUP A LIVE  
4.30am (Sunday morning)  
WINNER GROUP A  
v 2nd GROUP B LIVE

## SUNDAY JUNE 28

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
Midnight WINNER GROUP C  
v 2nd GROUP D LIVE  
4.30am (Monday morning)  
WINNER GROUP D  
v 2nd GROUP C LIVE

## MONDAY JUNE 29

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
Midnight WINNER GROUP E  
v 2nd GROUP F LIVE  
4.30am (Tuesday morning)  
WINNER GROUP E  
v 2nd GROUP F LIVE

## TUESDAY JUNE 30

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches  
Midnight WINNER GROUP G  
v 2nd GROUP H LIVE  
4.30am (Wednesday morning)  
WINNER GROUP H  
v 2nd GROUP G LIVE

## WEDNESDAY JULY 1

7pm Highlights  
9.30pm Super Matches

## THURSDAY JULY 2

7pm Champions of the World

## FRIDAY JULY 3

7pm Champions of the World  
Midnight QUARTER-FINAL LIVE  
4.30am (Saturday morning)  
QUARTER-FINAL LIVE

Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE